

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIV - N. 5 - Ottobre 2013

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Mario BERARDO  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Anna Maria FIOCCHI  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: [milenachiara@libero.it](mailto:milenachiara@libero.it)



## IN QUESTO NUMERO:

*Consiglio Comunale del 25 settembre*  
a pag. 3

*Intervista al Sindaco*  
a pag. 4

*Festa dell'Assunta*  
a pag. 5

*Consiglio Comunale dei Ragazzi*  
a pag. 6

*Turismo in Canavese?*  
a pag. 7 - 8

*Gruppo Anziani*  
a pag. 8

*Dalla Banda*  
a pag. 9

*Intervista a Marco Balagna  
Assessore Prov. di Torino*  
a pag. 10

*Intervista a Fabrizia  
Guglielmetti*  
a pagg. 11 - 12

*Oropa: pellegrinaggio  
annuale*  
a pag. 13

*Volontariato parte terza*  
a pag. 15

*San Besso*  
a pagg. 16 - 17

*Offerte Chiesa e Santuario*  
a pagg. 19 - 20

*Intervista a Nicola Ziano*  
a pagg. 23 - 24

## FESTA PATRONALE

Quest'anno lo svolgimento della festa patronale è stato pesantemente condizionato dal maltempo, sicché risulta arduo per chi scrive tracciare un bilancio obiettivo di una festa che presentava significativi elementi di novità. Partiamo da quella che mi è parso di capire fosse la liea-guida dell'impianto della festa: distinguere anche fisicamente la parte ludica (giostre, padiglione gastronomico) e quella culturale (mostre, concerti, ecc.) collocando l'una nell'area del Palazzetto e l'altra in piazza.

Una scelta, almeno per quanto concerne lo spostamento delle giostre, già effettuata in passato, per motivi logistici (la presenza di una gru che occupava un'area del piazza); all'epoca facevo parte dell'Amministrazione Comunale e devo dire che a questo trasferimento ci avevo creduto anch'io perché mi sembrava che l'area del Palazzetto potesse offrire ai ragazzi del paese la possibilità di avere a disposizione un maggior numero di giostre (cosa che in effetti si è verificata anche quest'anno, poiché, accanto all'autopista, c'erano altre attrazioni, che in piazza non ci starebbero). Però, passato l'entusiasmo iniziale, le giostre al Palazzetto piacevano sempre meno, sicché, dopo qualche anno, si ritornò in centro, sicuri di interpretare il desiderio degli ozegnesi più tradizionalisti, per i quali piazza vuota = niente festa.

Per l'edizione 2013 il discorso avrebbe potuto essere diverso, nel senso che la piazza, come detto all'inizio, avrebbe dovuto ospitare iniziative di tipo culturale, che garantissero comunque un non totale allontanamento della festa dal centro. Ma qui ci si è messo di mezzo il tempo, obbligando gli organizzatori a continui cambiamenti di rotta.

Sabato sera, ore 21: inaugurazione Mostra e Banco di beneficenza alla Trinità, a seguire concerto della banda in piazza. Ore 18: si scatena il diluvio, rendendo impossibile preparare per il concerto, che neppure può essere trasferito al Palazzetto, già occupato dalla Pro Loco, che offre cena e karaoke. Domenica replica: dalle 10 in piazza Umberto I avrebbe dovuto aver luogo il primo concorso di pittura intitolato "Ij ninseuj dij gavason": gli artisti iscritti dovevano riprodurre su tela luoghi o elementi caratteristici di Ozegna. Sicuramente il vederli all'opera sarebbe stato interessante, ma il cielo non propriamente sereno ha suggerito di trasferire il tutto al Palazzetto. Per fortuna il centro della domenica è stato caratterizzato dall'assenza di precipitazioni e quindi la processione si è tenuta regolarmente, come pure le manifestazioni pomeridiane hanno potuto svolgersi senza intoppi: un lato della piazza è stato riservato ad attività di animazione per bambini, mentre al castello, chi lo desiderava, poteva esplorare l'antico maniero sotto la guida di Enzo Morozzo e Anna Maria Fiocchi. A proposito del castello, bisogna sottolineare come esso costituisca sempre un forte motivo di attrazione: numerose sono state, infatti, le persone che si sono presentate a visitarlo, ozegnesi e non; fra queste ultime anche un signore che si occupa di televisione e che pareva interessato

continua a pag. 2



## segue da pag. 1 - FESTA PATRONALE

a produrre un documentario sul castello, fatto sicuramente positivo che consentirebbe di far conoscere questo storico edificio a una platea più vasta.

Verso le 19 al Palazzetto, mentre fuori la pioggia ritornava a cadere, si è svolta la premiazione del concorso di pittura, che prevedeva una duplice valutazione delle opere, da parte di una giuria tecnica e da parte dei visitatori. Le opere prodotte sono poi state esposte per tutta la durata della festa al Palazzetto e in seguito – spero di non dare un'informazione errata, ma così mi è stato riferito – trasferite in Comune, dove costituiranno le prime produzioni di un concorso che s'intende replicare annualmente, sempre in occasione della Patronale. Dopo cena, in piazza era prevista l'esibizione di un gruppo di esperti in danze popolari (già intervenuto



2013 ©Foto Sa



-- 2013 ©Foto Sacconier --

al Palazzetto in occasione della Festa di primavera del Gruppo Anziani), ma la pioggia ci ha di nuovo messo lo zampino e così il gruppo si è brevemente esibito al Palazzetto; brevemente perché poi la Pro Loco aveva previsto come forma di intrattenimento, per coloro che avrebbero cenato, una serata a base di latino-americano e quindi i due momenti di spettacolo hanno avuto a disposizione, svolgendosi nella medesima sede, un tempo più limitato. La piazza, desolatamente deserta, era solo ravvivata dalle luci che uscivano dalla Trinità, dove gli ultimi biglietti del banco di beneficenza erano posti in vendita. Inutile, la Festa patronale da sempre ha tre punti di forza: la processione, la bagna caoda e il banco di beneficenza. Nonostante la situazione di partenza sfavorevole (maltempo e giostre al palazzetto), sono state tante le persone che sono venute a tentare la sorte al Banco, spinte dalla curiosità di scoprire i premi che avrebbero vinto, ma anche dal desiderio di contribuire ad una causa meritoria come quella di Telethon. Altra attrattiva della Trinità la mostra di Gianni Verna, artista molto noto anche a livello internazionale per le sue xilografie, ovvero stampe prodotte da una matrice in legno intagliata a mano; Verna, residente a Ozegna per molti anni, ha ancora molti conoscenti in paese, con i quali si è intrattenuto, illustrando i significati delle opere in esposizione.

Lunedì il tempo ha messo la testa a posto, ma ormai poco importava, poiché non erano in programma manifestazioni all'aperto. Alla sera chiusura con la bagna caoda, sempre gettonatissima.

Un suggerimento per l'anno prossimo: se per ragioni, che non dubito esser valide, la festa continuerà a svolgersi su più sedi, penso vada presa in considerazione la possibilità di sistemare nella piazza una struttura coperta, che consenta di realizzare comunque qualcosa, indipendentemente dai favori del cielo.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2013

Nei mesi estivi si sono svolti due brevissimi Consigli Comunali; di quello di luglio sono venuta a conoscenza dopo il suo svolgimento, mentre ho assistito a quello del 13 agosto, che aveva due soli punti all'OdG: una variazione di bilancio (aggiunti 20.000 € al capitolo relativo alla manutenzione strade, derivanti da oneri di urbanizzazione versati in misura maggiore del previsto) e la precisa definizione dell'area di rispetto del cimitero.

Mercoledì 25 settembre, invece l'ordine del giorno era più nutrito e comprendeva argomenti sia di tipo economico (punti 2, 3 e 4) che tecnico (rinnovo convenzioni).

In apertura di seduta, dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, ai consiglieri è stata comunicata l'effettuazione del primo prelievo dal fondo di riserva (la legge prevede che gli Enti locali inseriscano nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva per coprire eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Ente) al fine di procedere alla manutenzione del peso pubblico, a seguito di segnalazioni secondo cui la pesatura dei carichi non era più esatta.

Il punto 3 era un adempimento meramente tecnico: periodicamente è necessario verificare l'equilibrio del bilancio di previsione, valutando se

entrate e uscite sono coerenti a quanto stabilito. Il segretario ha sottolineato che gli equilibri di bilancio sono stati al momento pienamente salvaguardati, riferendo a tal proposito anche il parere positivo del Revisore dei conti.

Ha poi preso la parola, per il punto 4, l'Assessore Calcio, il quale ha illustrato ai presenti i contenuti della terza variazione al bilancio di previsione 2013. Fra l'altro è emersa l'intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di installare nell'area del Palazzetto (zona critica dopo che il bar chiude i battenti) un impianto di videosorveglianza e di rendere più funzionale l'illuminazione della zona. Sempre a proposito dell'illuminazione delle vie ozegnesi, si proseguirà nel sostituire le lampadine tradizionali con i led, non solo più economici, ma anche in grado di emanare una luce più intensa. A breve, poi, anche a Ozegna verrà installato dalla SMAT un distributore di acqua, secondo il modello già presente nei vari paesi (l'area individuata per la sua collocazione è quella del Palazzetto). Infine il Sindaco comunica che ci si sta attivando affinché anche Ozegna entri nell'elenco dei beneficiari del progetto denominato "6000 campanili". Esso rientra in quel provvedimento emanato dal Governo noto come "Decreto del Fare" e prevede che siano assegnati ai piccoli

Comuni finanziamenti compresi tra 500mila e un milione di euro per realizzare interventi su strade o edifici. Al momento non sono state ancora definite le modalità di accesso ai finanziamenti, ma esse dovrebbero essere pubblicate a giorni sulla Gazzetta Ufficiale e quindi la questione è seguita con particolare attenzione. Qualora Ozegna riuscisse a entrare nell'elenco dei Comuni finanziati, il contributo verrebbe impiegato per una riqualificazione del centro storico.

Gli ultimi due punti vengono illustrati dal Vicesindaco Berta: è necessario approvare la proroga della convenzione tra il Comune di Ozegna e il Comune di Ciconio per la gestione in forma associata della scuola primaria e d'infanzia di Ozegna. Entrambe le convenzioni sono in scadenza, ma, non potendo rinnovarle ad anno scolastico avviato, è necessario prorogarle fino al termine delle lezioni, dopodiché si procederà al loro rinnovo. Un atto analogo era già avvenuto per la Scuola Media (Consiglio Comunale del 24 giugno). Intenzione dell'Amministrazione Comunale è provvedere, soprattutto per quanto riguarda la Media, ad una ridefinizione delle varie fasce ISEE in modo che ci sia maggior uniformità fra i Comuni convenzionati con San Giorgio.

**Emanuela Chiono**

## DON LUCIANO: 50 ANNI DI SACERDOZIO

Dire 50 anni è dire una vita. Quando 50 anni fa monsignor Albino Mensa mi ha ordinato prete nella chiesa parrocchiale di Agliè, per me è cominciata una nuova vita e non avevo la minima idea di quello che volevo dire fare il prete: sapevo che avrei dovuto dire la S. Messa. In seminario mi avevano insegnato tante cose ma della vita pratica in parrocchia ben poco. A distanza di 50 anni sento di dover ringraziare tutti i parroci dove sono stato viceparroco; ognuno di loro mi ha

dato la sua esperienza ed il suo consiglio ma soprattutto mi hanno insegnato a vivere in mezzo alla gente prendendo parte alle gioie ed alle sofferenze che non sono mancate in ogni parrocchia ed ho capito che fare il prete non vuol dire solamente celebrare la S. Messa.

Ho perso il conto delle messe che ho detto e dei Sacramenti che ho amministrato e spero di poter continuare finché Dio me ne darà la forza.

Spero che i miei parrocchiani mi

abbiano perdonato se qualche volta non sono stato troppo zelante o ottimo nel compiere i miei doveri da parroco ma ho sempre cercato di fare del mio meglio, prima a Lusigliè e poi a Ciconio e ad Ozegna.

Ringrazio soprattutto il Signore per la vocazione che mi ha dato e per la grazia di cui ho tanto bisogno per continuare su questa strada. Grazie ancora a Dio e alla Madonna e a tutti voi.

**Don Luciano**

*Auguri Don Luciano, per i Suoi 50 anni di Sacerdozio,  
da parte di tutta la Redazione!*



# INTERVISTA AL SINDACO

Nell'ultima settimana del mese di settembre abbiamo posto alcuni quesiti al Sindaco Enzo Francone (ai quali ha cortesemente risposto) su argomenti che ritenevamo di attualità per i cittadini, tra i quali:

- Situazione raccolta rifiuti e sviluppi ASA
- Novità su banca
- Lavori deliberati dalla Giunta Comunale nell'ambito dell'edificio scolastico
- Principali punti relativi al servizio mensa e al servizio pre e post scuola assegnato all'Associazione onlus Cresciamo Insieme di Ozegna
- Situazione attuale del micronido
- Novità per quanto concerne ex struttura Boarelli, casa della Congregazione
- Interventi effettuati o previsti su strade interne, acquedotto, fognatura, illuminazione e altre opere pubbliche

**Roberto Flogisto**

Caro Direttore,

In merito alle domande che mi hai sottoposto ti rispondo raggruppando le risposte e facendo un riassunto per informare i nostri concittadini degli sviluppi che hanno preso i problemi che abbiamo già affrontato in precedenza qualcuno è rimasto e per fortuna qualcosa sta andando avanti, pertanto al momento la situazione è questa:

per quanto riguarda la raccolta rifiuti i sindaci dei 51 comuni del territorio di competenza ASA hanno approvato il piano finanziario proposto dal CCA e pertanto salvo imprevisti la Teknoservice dovrebbe subentrare dal 1° di ottobre e iniziare il nuovo servizio di raccolta ed in qualche mese si dovrebbe passare alla raccolta

differenziata.

Per quanto riguarda lo sportello bancario purtroppo nonostante le richieste fatte dal nostro Comune ai diversi istituti bancari non abbiamo ricevuto risposte, Unicredit ha comunque manifestato l'intenzione di lasciare il servizio bancomat. Per quanto riguarda la scuola Primaria vista la sensibilità dimostrata da Governo, Regione e Provincia abbiamo partecipato ad un altro bando che dovrebbe anticipare i tempi e, se concesso, ci permetterebbe a pari intervento di risparmiare. Nonostante i lavori dell'anno scorso dove la scuola ha già cambiato l'aspetto esteriore gli interventi all'interno sono ancora tanti e anche quelli mirati al risparmio energetico.

Il servizio mensa e il pre e post scuola quest'anno sarà gestito dalla associazione Aps "Cresciamo Insieme" costituita ad Ozegna con il finanziamento del Piano Locale Giovani a cui il nostro Comune aderisce e con l'intervento di volontari ozegnesi e vorrei qui fare un appello: se ci sono persone che vogliono dedicare qualche ora del loro tempo possono iscriversi in Comune all'albo dei volontari, tutto questo serve per poter dare dei servizi scolastici ad un costo contenuto e così non gravare molto sul bilancio delle famiglie che hanno i figli in età scolare.

Il Micronido a quanto ci riguarda dovrebbe essere pronto per l'apertura, dopo più di due anni dall'inaugurazione, finalmente i gestori hanno adempiuto a tutte le richieste fatte dal Tecnico Incaricato

dal Comune e hanno ottenuto l'agibilità dei locali che, come prevede la convenzione fatta dalla precedente Amministrazione, durerà trenta anni poi ritornerà proprietà del Comune. Noi finalmente abbiamo avuto il permesso di mettere in sicurezza smontando il tetto e parte del muro pericolante e, a breve, arriverà la liberatoria dei Beni Architettonici definitiva per demolire la parte pericolante mettendo così in sicurezza tutta l'area e pensiamo di trovare le risorse per restaurare la parte rimanente del vecchio Ex Ricovero Boarelli.

Per quanto riguarda la Casa della Congregazione le cose sono molto più complicate perché l'intervento è molto costoso e non ci sono possibilità di avere finanziamenti, ci stiamo attivando per accedere a dei finanziamenti Europei.

Per le strade interne e illuminazione stiamo facendo quel poco che possiamo con le risorse disponibili, naturalmente ci stiamo attivando per ottenere finanziamenti

Per poter sistemare strade e intervenire sull'illuminazione pubblica perché oltre a migliorare la qualità con le nuove tecnologie ci sarebbe anche un notevole risparmio sul consumo energetico, speriamo che il governo riesca a trovare un sistema di tasse più equo per non gravare troppo sulle famiglie e che ai Comuni ritornino parte di risorse per poter fare gli interventi necessari al nostro Paese.

Ti ringrazio per lo spazio e un caro saluto a Te e ai nostri concittadini.

**Il Sindaco  
Enzo Francone**

# OZEGNA PER TELETHON

Dopo un anno di assenza torna ad Ozegna, in occasione del Santo Patrono, il banco di beneficenza. Dal suggerimento di un amico, è partita l'idea di allestire il banco a favore della ricerca Telethon. All'inizio ero un po' titubante perché vi era già in atto il banco al Santuario per la festa del 15 agosto, ma siccome l'idea mi è sembrata buona, la scommessa è partita e si è subito dimostrata un successo, giorno dopo giorno i miei compaesani hanno risposto positivamente, ed abbiamo raccolto

oltre un migliaio di premi. Purtroppo Giove Pluvio ( il maltempo ) non è stato clemente, ha voluto metterci lo zampino e quindi è saltato il concerto con relativa inaugurazione. Ero veramente preoccupato, pensavo di perdere la scommessa, ma la gente di Ozegna non ha deluso, ha cominciato a venire a trovarci, al punto che abbiamo esaurito quasi tutti i premi e così abbiamo dovuto aggiungerne altri in corso d'opera. Il risultato è stato grandissimo, ben oltre le nostre aspettative, e la scommessa è stata

vinta alla grande, anche grazie all'aiuto di valide collaboratrici e collaboratori. Vorrei ringraziarli uno ad uno, ma sono tanti e temo poi di scordarne qualcuno, quindi dico a tutti voi grazie di cuore per l'aiuto che mi avete dato, ma soprattutto grazie ai miei compaesani che si sono mostrati molto sensibili e hanno contribuito con grande generosità. Grazie Ozegna.

P.S. Visto il risultato ho già fatto un pensierino per il prossimo anno.

**Mario Berardo**

## FESTA DELL'ASSUNTA: SE DUE VESCOVI VI SEMBRANO POCHI...

Il 21 giugno di quest'anno ricorreva, come noto, il 390° anniversario dell'apparizione della Madonna al Santuario e, sull'onda lunga di questo ricordo, per le Messe del giorno di Ferragosto sono arrivati ben due Vescovi a rendere ulteriormente solenne la giornata.

Ma andiamo con ordine: don Luciano è abbastanza anarchico nelle sue decisioni, per cui, del tutto inaspettatamente, ci siamo trovati, nel programma della vigilia, l'indicazione che ci sarebbe stata la processione "autogestita" dalla parrocchia, mentre gli anni scorsi tutto si svolgeva nel piazzale del Santuario. Purtroppo la novità non è stata adeguatamente pubblicizzata e quindi alle 20 uno sparuto gruppo di persone è partito dalla piazza, ma con un'ospite davvero di riguardo, come ora vi dirò. Ai tempi di don Salvatore, la vigilia del 15 agosto veniva portata processionalmente al Santuario il quadro raffigurante da un lato l'Assunta e dall'altro San Besso; poi la cosa è morta lì e il quadro si è fermato stabilmente al Santuario; quest'anno, visto che queste processioni autogestite non hanno mai la presenza né di un sacerdote, né di un diacono, ho suggerito, per dare comunque una "guida" ai pellegrini, di rifare la processione col quadro. Detto, fatto (e questo è il bello di Ozegna, che solo chi partecipa può sapere: siamo un paese davvero ricco di persone di buona volontà, che molto fanno senza mettersi in mostra, ma sono certa che la Madonna di tutte si ricorderà): mercoledì 14 la Madonna era pronta a partire dalla piazza per il Santuario. Si pensava di usare un carrello a ruote.

Orrore! Non sia mai detto che a Ozegna un quadro o una statua vadano in processione senza che qualcuno se ne carichi (oserei dire con gioia, sapendo le persone che lo hanno fatto) il peso sulle spalle. E così tra canti, misteri del Rosario e cambi di portatore siamo arrivati al Santuario (e grazie ai volontari dell'AIB sempre presenti a rendere sicuri i vari attraversamenti di strade), dove, con evidente emozione da parte dei presenti, il quadro ha ripreso la sua collocazione.

Poi, nell'ottica del "Melius abundare quam deficere", dopo la Messa alle 21 non è mancata la fiaccolata nel piazzale. Poi, tutti al banco di beneficenza, allestito per il secondo anno consecutivo nel locale dell'ex-refettorio; anche questa è una bella idea, perché da un lato consente di raccogliere fondi per la manutenzione della chiesa, dall'altro offre a chi organizza la possibilità di passare dei momenti divertenti insieme (è vero, si lavora anche, ma insieme le cose diventano meno pesanti).

Il giorno di Ferragosto, la prima Messa alle 8.30 è stata celebrata da don Luca Meinardi, parroco di San Giorgio. Alle 11 un grande ospite: mons. Luigi Bettazzi, che, ormai alle soglie dei 90 anni di vita (li compirà nel prossimo mese di novembre) e dei 50 di ordinazione episcopale (avvenuta il 4 ottobre del 1963), ha voluto accogliere l'invito di don Luciano e celebrare la "Messa grande" della Festa dell'Assunta proprio qui ad Ozegna. Nonostante gli anni, il carisma personale di Mons. Bettazzi e la sua profondità spirituale, teologica e culturale continuano a farne una figura di assoluto rilievo nel panorama

mondiale della Chiesa (e io sono tanto contenta di aver avuto la possibilità, grazie a don Luciano, di pranzare con lui perché sono quelle occasioni che non capitano tanto spesso nella vita). Il pomeriggio al Santuario è stato piuttosto silente: poche le persone che hanno pranzato sul piazzale e anche la mancanza della Messa delle 18 ha contribuito al diradarsi delle presenze. Una ripresa alle 20 per la Messa di Mons. Cerrato, giunto in fretta da Ivrea dopo aver celebrato in cattedrale la Messa alle 18. Poveri parroci e vescovi: quello che per noi comuni mortali è un giorno di festa, per loro, ormai troppo pochi per accontentare tutti, diventa un autentico "tour de force"! Il Vescovo era davvero stanchissimo, però non ha rinunciato a salutare con il consueto sorriso i presenti, che, nonostante l'ora non proprio comoda, si sono ritrovati in molti a Messa (e anche a questa Messa, come pure a quella della Vigilia e a quella delle 11, sono stati presenti, con tanto di fascia tricolore a sottolinearne la veste istituzionale, le nostre autorità civili: il Sindaco "dei grandi", Enzo Francone e il Vice-sindaco "dei piccoli" Jessica Baudino). E con la Messa delle 20, anche l'Assunta del 2013 è finita. Prima di finire l'articolo però corre l'obbligo di ringraziare sia tutti coloro grazie ai quali è possibile realizzare questa festa, sia tutti coloro che sono venuti al Santuario e hanno offerto generosamente per le necessità di questa chiesa: tutti (come ho già detto prima) la Madonna ricompensi con generosità.

**Emanuela Chiono**

## LETTERA APERTA A...

Lettera aperta ai bambini della scuola primaria di Ozegna che, quest'anno al rientro a scuola, non mi hanno più trovato. Volevo dirvi che vi porterò sempre nel mio cuore, vi ho voluto bene e ve ne vorrò sempre e so che me ne volete anche voi, lo vedo dalle dimostrazioni di affetto che avete nei

miei confronti quando mi incontrate. Un caro saluto va ai genitori, mamme papà e nonni, grazie per la fiducia e la stima che avete avuto e che avete nei miei confronti. Purtroppo la vita è fatta di alti e bassi, questa volta i bassi sono toccati a me, (ingiustamente), mi rimane

comunque la soddisfazione che quel che ho fatto, penso di averlo fatto con amore e soprattutto disinteressatamente. Vi abbraccio calorosamente tutti quanti, mi mancherete.

**Mario Berardo**

## CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: SEMPRE IN ATTIVITÀ

Ad agosto il Governo ha licenziato quel Decreto Legge noto come "Decreto del fare". Prendendo a prestito questo nome, vorrei raccontarvi qualcosa del Consiglio Comunale dei Ragazzi, anche perché gli ozeognesi non pensino che, dopo tanto clamore iniziale tutto si sia spento nel nulla. Dopo la seduta di inizio mandato, il Consiglio dei Ragazzi non si è più riunito in forma ufficiale, ma è stato davvero molto attivo in più occasioni (un Consiglio "del fare", tanto per chiarire l'affermazione iniziale).

Ad aprile ha "animato" (se così si può dire) la celebrazione del 25 aprile con delle letture "ad hoc" (scelte dal Sindaco Ottino e approvate dagli altri consiglieri) fatte presso ciascuna delle lapidi commemorative.

Il Sindaco e alcuni consiglieri hanno partecipato, insieme agli amministratori grandi, sabato 22 giugno, alla Messa officiata dal Vescovo in occasione del 390° anniversario dell'Apparizione. Analoga presenza

istituzionale il 15 agosto e in occasione della festa di San Besso (saltata la festa patronale, perché il Sindaco Ottino ha dato la precedenza ai suoi doveri di componente della banda musicale e il Vicesindaco è rimasto fra i cantori – e questo già dovrebbe dare la misura che si tratta di ragazzi socialmente molto attivi). Infine venerdì 20 settembre, realizzando uno dei punti del loro programma amministrativo, hanno provveduto, ovviamente con la collaborazione di qualche adulto, alla pulizia del Ricetto, che in alcune zone offriva un'immagine davvero indecorosa. Successivamente alcuni di loro domenica 22 settembre si sono

calati negli abiti medievali, prestandosi come figuranti per animare la visita di Castello e Ricetto nell'ambito della manifestazione "Le strade del Gran Paradiso". Un progetto che invece non è stato possibile realizzare riguardava attività di intrattenimento per i ragazzi del centro estivo. In una riunione svoltasi a fine maggio i ragazzi si erano accordati per realizzare a favore degli iscritti più giovani dei giochi di squadra, ma poi l'età molto variegata degli partecipanti non ha consentito di costituire dei gruppi omogenei e quindi l'iniziativa non è decollata.

Emanuela Chiono

# Consiglio Comunale dei Ragazzi



## DUE RICORRENZE IMPORTANTI NEL PROSSIMO MESE DI NOVEMBRE

Il prossimo mese di novembre riserva per la vita sociale-amministrativa del paese due importanti ricorrenze. **Lunedì 25 novembre** ricorre il centotrentesimo anniversario dell'inaugurazione dell'asilo infantile per volontà del pievano dell'epoca

don Lorenzo Coriasso, al cui nome fu poi titolato.

**Giovedì 28 novembre** ricorre (almeno secondo quanto riportato dalla pubblicazione "Comuni della Provincia di Torino" edita nel 2009 dal Consiglio Regionale del

Piemonte) il cinquecentottantesimo anniversario della istituzione del Comune di Ozegna, avvenuta nel 1433.

La Redazione

## BANCO DI BENEFICENZA PRO TETTI SANTUARIO

Anche quest'anno si è deciso di allestire un piccolo Banco di Beneficenza per raccogliere fondi in favore del rifacimento dei tetti del Santuario, considerato che i lavori sono terminati ed in buona parte pagati ma occorrono ancora parecchie migliaia di Euro per saldare il conto. Come l'anno scorso la popolazione ha risposto positivamente e assolutamente molto partecipe e generosa.

Alla richiesta di oggetti per i premi hanno risposto tantissime persone con materiali di buona ed ottima qualità che hanno permesso di allestire il banco senza effettuare acquisti, così da poter destinare tutto il ricavato alle offerte per il tetto. La partecipazione alla pesca dei biglietti è stata straordinaria con l'esaurimento di tutti i premi e raggiungendo la notevole cifra di 962,00€ che si aggiunge ai 462€

ricavati dalle offerte per gli oggetti religiosi esposto nel banchetto all'ingresso del Santuario durante le Sacre Funzioni.

Si ringraziano vivamente sia coloro che hanno donato gli oggetti che coloro che hanno partecipato alla pesca dei biglietti del banco di beneficenza.

Il Gruppo Parrocchiale



## TURISMO IN CANAVESE? CON L'EDIZIONE 2013 DEL PROGETTO "STRADA GRAN PARADISO" SI È RIPROVATO

Dopo il primo anno di prova e il successivo, che potremmo definire di rodaggio, si è svolta la terza edizione di "Strada del Gran Paradiso", evento articolato in più momenti, voluto dalla Provincia e realizzato, nella fase di progettazione e coordinamento, dall'Assessore alla Montagna e all'Ambiente e dal suo entourage e messo in atto dai vari Comuni canavesani che hanno aderito al progetto. Nella fase di stagnazione o peggio di recessione che ormai da alcuni anni sta caratterizzando il mondo dell'industria, si è visto che il settore del turismo può rappresentare un elemento importante per l'economia di una regione o comunque di un territorio in essa incluso.

Questa strada è stata decisamente imboccata da Torino che, dopo essersi fatta conoscere a livello mondiale con i Giochi Olimpici invernali del 2006 (al di là delle polemiche sulle spese sostenute e sugli inevitabili debiti ancora rimasti, sull'utilizzo più o meno riuscito di determinate strutture), si propone non più o non solo come città industriale ma come "città d'arte", puntando decisamente sulle sue bellezze architettoniche e sui suoi numerosi musei offrendo quindi una proposta culturale che sta attirando numerosissimi turisti (e, nonostante i tempi di crisi, ancora in crescita come si è visto negli ultimi mesi).

Sia pure con una proposta diversa, legata più all'aspetto paesaggistico e a quello enogastronomico, un'analoga strada è stata imboccata dalla zona delle Langhe, un tempo terra della "malora", secondo la definizione dello scrittore langarolo Beppe Fenoglio, e ora zona che ha avuto, nell'ultimo decennio, una ripresa economica notevole.

L'area canavesana è, invece, ancora posizionata ai margini del flusso turistico pur avendo bellezze paesaggistiche notevoli come quella del Gran Paradiso e delle altre vallate,

quali la Valchiusella e la Valle Sacra, e anche varie zone di pianura o collinari.

E' pur vero che negli anni del "boom" economico, in molte zone è stato fatto uno scempio tale, con la costruzione di capannoni (ora ridotti a scatoloni vuoti) o con l'uso di cemento e plastica nei centri storici di molti paesi, ormai irrimediabile; tuttavia molto esiste ancora da proporre e da far conoscere. Lo scopo dell'iniziativa della provincia (come già era stato detto altre volte) è proprio quello di avviare un processo di sensibilizzazione e di informazione in grado di far approdare anche nella zona canavesana un flusso turistico stabile. Nessuno si illude che sia un lavoro semplice e, soprattutto, che dia immediatamente dei risultati; l'importante è che il lavoro non subisca interruzione e, un po' per volta si formi, da un lato, la cultura della valorizzazione del territorio e di quanto esso contiene sotto l'aspetto naturalistico, storico e artistico, e dall'altro si crei la giusta curiosità e domanda nei confronti del territorio stesso.

Per tornare al discorso specifico di quest'anno, la manifestazione era stata denominata "Strada segreta – Un viaggio tra castelli, cavalieri, abbazie, torri e streghe". A differenza dello scorso anno, (più logicamente, tenendo conto delle caratteristiche ambientali) Ozegna è stata inserita nel percorso del Basso Canavese con Feletto, Rivarolo e San Benigno. Proposta che vince non si cambia o almeno si cerca di migliorarla. E' quanto è stato fatto nel nostro paese; infatti, nella precedente edizione si era cercato di vivacizzare la visita al ricetto con la presenza di figuranti che, in qualche modo, facessero ben individuare le parti storicamente e architettonicamente rimaste inalterate e facessero capire quali ne erano state le funzioni. La stessa proposta si è messa in atto quest'anno aumentando però il numero delle persone coinvolte e, soprattutto, cercando di inserire anche figure femminili adulte, mancanti lo scorso anno. Come si è già detto in altre occasioni, quando si incontrano gruppi collaborativi, i risultati positivi si ottengono. Circa una ventina di persone, adulti e ragazzi, sono state



Foto M. Rita Parola



## MARISA NIGRA CONFERMATA ALLA PRESIDENZA DEL GRUPPO ANZIANI

Si sono concluse nella prima settimana di ottobre le operazioni di voto dei soci del Gruppo Anziani ozegnese, allo scopo di nominare il nuovo Direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Alta è stata l'adesione al voto; lo scrutinio ha registrato 235 schede valide e 6 nulle.

I primi quindici candidati più votati faranno parte del nuovo Direttivo Nell'ordine, hanno ottenuto voti: Marisa Nigra 198  
Mario Musso 133

Luisella Marchiando e Anna Falvo 115

Caterina Lege e Gianfranco Vacchieri 112

Piera Gallo Lassere e Silvio Giughello 106

Graziella Reano 104

Franca Giovando 103

Carla Bausano 92

Irma Guglielmetti 90

Mario Berardo 78

Mario Bria 69

Ileana Manardo 65

Su altri candidati sono state espresse

preferenze numericamente inferiori. Successivamente il Direttivo ha provveduto alla definizione delle cariche interne.

Alla presidenza è stata confermata Marisa Nigra, mentre Mario Musso è stato riconfermato alla vice presidenza.

Il compito di segretaria e cassiera sarà svolto rispettivamente da Graziella Reano (confermata) e Carla Bausano.

La Redazione

### segue da pag. 7 - **TURISMO IN CANAVESE?**

contattate e tutte hanno risposto con prontezza e con un entusiasmo notevole dandosi da fare per realizzare o cercare costumi, ricreare copie di oggetti antichi assolutamente introvabili, cercare attrezzi che, in qualche modo ricordassero quelli antichi e a prodursi, nel giorno delle visite, in azioni mimiche che riproducessero azioni lavorative di un borgo contadino del XV secolo. Si è voluto (magari andando un po' fuori dai confini stabiliti ...) "animare" anche alcuni punti del castello immaginando, nel fossato, un addestramento di paggi all'uso della spada e un'indaffarata presenza di cuoche e sgatterri nella cucina. Si deve aggiungere anche, come completamente alla visita,



Foto M. Rita Parola

l'esposizione sotto al loggiato rinascimentale e all'interno delle sale aperte al pubblico di diverse opere ceramiche dello scultore, Giovanni Matano.

Sia pure, solo di passaggio, si è toccato l'area attorno alla chiesa di san Besso, in modo che il discorso su Ozegna e sulle sue origini fosse il più completo possibile. L'insieme, a giudicare dai commenti sentiti e dagli atteggiamenti visti, e soprattutto dall'interesse dimostrato, è stato gradito dai visitatori (stimabili nell'ordine di un centinaio nell'arco della giornata). Ricordando quello che si è detto all'inizio, si dà appuntamento al prossimo anno (magari auspicando qualche cambiamento nella proposta dei percorsi per evitare la ripetitività).

Enzo Morozzo



## DALLA BANDA BUON COMPLEANNO MAJORETTES!

Quarant'anni e non sentirli!! È questo il caso delle nostre majorettes "LES A. MARENA" che, nate nel 1973 da un'idea della moglie dell'allora presidente Ettore Marena, la compianta Natalina, raggiungono quest'anno il traguardo dei loro primi 40 anni.

E' impossibile per chi era presente non ricordare la loro prima uscita, avvenuta a Pasqua del 1973, come ricordato dalla prima capitana Elvira PEZZI: una tripla fila di belle ragazze in giubba rossa e minigonna bianca che sfilavano precedendo la banda.

Per festeggiare questo prestigioso traguardo, è stata preparata una festa inserita dall'amministrazione comunale nel "Settembre Ozegnese" ed articolata su due giorni di festeggiamenti.

L'apertura, tenutasi sabato 28 settembre, è stata un concerto dedicato interamente a loro, in cui loro sono state protagoniste indiscusse e la banda ha avuto funzione di colonna sonora per le loro esibizioni: le majorettes, divise

in piccole e grandi, hanno alternato le esibizioni dei due gruppi, sia in divisa che in costume, per arrivare al gran finale in cui si sono esibite tutte insieme in uno scatenato balletto rock, che ha esaltato anche le doti delle loro soliste.

Grande la partecipazione degli ozegnese, giunti talmente in tanti per festeggiare le loro majorettes, che alcuni non hanno trovato posto all'interno e hanno dovuto sostare nell'ingresso.

Nel corso della serata, non potendo ricordare tutte le ragazze che negli anni hanno indossato la divisa da majorettes, sono state premiate e ricordate le capitane che si sono succedute in questi 40 anni: Elvira PEZZI, Paola ZIANO, Rosanna OLIVETTO BAUDINO, Laura DELAURENTI GIULIA, Morena MARCHELLO, Angela GIGLIOTTI, Lara GALLLO LASSERE, Sara MARCHIANDO PACCHIOLA, Monica AIMONETTO e Sara ESSART, capitana attuale. Per domenica 29 settembre erano in programma due sfilate per il

concentrico del paese, una mattutina prima della Santa Messa ed una pomeridiana che prevedeva l'intervento di due gruppi ospiti, ma l'inclemenza del tempo ha costretto ad annullare le sfilate e circoscrivere gli interventi degli ospiti nei locali del Palazzetto dello Sport.

I due gruppi ospiti sono stati il gruppo twirling "PAPILLONS" di Venaria Reale (il twirling è uno sport a tutti gli effetti, con una federazione FITw iscritta al CONI, ed è derivato dalle esibizioni delle majorettes, che hanno invece mantenuto lo spirito di esibizioni di intrattenimento) e la "GENERAL VINCENT MARCHING BAND" di S. Benigno Canavese: entrambe i gruppi hanno riscosso notevole successo e grandi apprezzamenti da parte del numeroso pubblico accorso ed assiepato lungo le pareti del Palazzetto, dato che entrambi i gruppi necessitavano di un buono spazio di manovra per le loro esibizioni.

Come da tradizione, soprattutto di raduni bandistici, la manifestazione si è conclusa con l'improvvisata, ma riuscitissima esibizione dei gruppi riuniti: le nostre majorettes e le ragazze del twirling hanno danzato sulle note di una marcia suonata dalla banda musicale di Ozegna e della marching band.

È importante sottolineare che il nostro è l'unico gruppo majorettes della zona, è conosciuto anche fuori dai confini locali e ci è invidiato da molte bande e da paesi anche più popolosi di Ozegna.



Foto M. Rita Parola

## INTERVISTA A MARCO BALAGNA

### Assessore Turismo e Agricoltura, Montagna, Parchi, fauna e flora della Provincia di Torino

1 D.- Che bilancio puoi fare di questi quattro anni di impegno quale assessore all'agricoltura, alla montagna ed al turismo della giunta provinciale di Torino?

R. - Sono stati certamente 4 anni molto intensi, in un contesto socio-economico particolarmente difficile. Tuttavia, credo che questa Giunta Provinciale abbia e stia lavorando bene, e soprattutto a 360°. Abbiamo cercato di dare risposte ai Comuni, alle persone, alle aziende, penso al PTC (piano territoriale di coordinamento), ai piani per le famiglie, ai tavoli con le imprese. L'approccio adottato è stato sempre quello dell'ascolto delle esigenze espresse dai territori nel tentativo, con le scarse risorse economiche a disposizione, di tramutarle in azioni concrete.

Per quanto riguarda il mio assessorato, devo dire che sono molto soddisfatto, non soltanto per le persone con cui mi sono trovato a collaborare ma soprattutto per il lavoro che stiamo portando avanti nei territori, con l'obiettivo di valorizzarne risorse ed eccellenze turistiche ed enogastronomiche. Il Paniere dei prodotti tipici è forse il più noto tra le iniziative che garantiscono e promuovono i prodotti tipici della Provincia a cui si affiancano i progetti di aggregazione territoriale tra cui la Strada dei Colori e dei Sapori nel chierese, la Strada delle mele nel pinerolese, la Strada Reale dei vini torinesi e l'ultima nata Strada Del Gran Paradiso.

Stiamo altresì lavorando su alcuni importanti progetti europei come il progetto Dante, per citarne uno a titolo d'esempio, di cui la Provincia è capofila che promuoverà il turismo nelle aree rurali alpine.

2 D. - Pensi che il canavese ed il parco Gran Paradiso riescano ad entrare proficuamente nei programmi dei Tour Operator internazionali con l'iniziativa "Alpi d'estate" promossa dal tuo Assessorato e da Turismo Torino? L'iniziativa "Strada Gran Paradiso" pensi possa avere ulteriori sviluppi?

R. - Penso che il Canavese ed il Parco Nazionale del Gran Paradiso siano cresciuti moltissimo in questi anni in termini di offerta turistica. Si è ampliata molto anche la capacità ricettiva e pian piano i numeri ci dicono che stiamo ottenendo i risultati sperati.

Al fine di ampliare la notorietà del nostro territorio, abbiamo da poco organizzato, insieme a Turismo Torino, l'accoglienza per alcuni operatori turistici internazionali nell'ambito del progetto "Le Alpi torinesi. Una destinazione turistica outdoor", un progetto che ci consentirà di far entrare le nostre montagne nei cataloghi turistici di tutto il mondo.

L'Area del PNGP è ormai entrata a pieno titolo in questi circuiti grazie, in particolare, alla grande ricchezza di proposte turistiche e sportive che quest'area può offrire.

Inoltre si è cercato di lavorare sul connubio cibo e territori provando a raccontare i nostri luoghi unendo

cultura, tradizioni, gusti e natura. Credo che questo tentativo si sia concretizzato nella riuscitissima unione della Strada Gran Paradiso che ci sta dando innumerevoli soddisfazioni.

3 D.- Qual è ad oggi lo stato dell'arte rispetto alla soppressione/riduzione delle province e la costituzione delle città metropolitane? Come giudichi la proposta di sopprimere tutte le province e tutte le regioni sostituendole con 36 microregioni?

R. - La Riforma degli Enti locali è una vicenda che, sinceramente, mi preoccupa moltissimo. Da un lato, testimonia l'incapacità di questo paese di compiere scelte definitive e certe. Al di là delle opinioni infatti ritengo che su temi tanto importanti non si possa perseverare nell'incertezza.

Dall'altro, sul merito, il testo dell'ultimo Disegno di legge approvato dal Governo e al vaglio delle Camere, prevede, per quanto ci riguarda, il passaggio a Città Metropolitana dal 1 luglio 2014, ma anche questo provvedimento è passibile di modifiche perciò risulta difficile ipotizzare scenari futuri. E' ovvio che tutto questo determina un forte disorientamento presso gli amministratori, in particolare per quanto attiene le competenze. Del resto ricordo che i piccoli comuni stanno affrontando ancora, non senza difficoltà il tema delle condivisione dei servizi previsto dalla L.R. 11/2012 (c.d.Maccanti).

**Intervista a cura di  
Giancarlo Tarella**

## LA STAGIONE AGONISTICA 2013 DELLA SBO

Domenica 29 settembre avrebbe dovuto svolgersi la consueta gara di chiusura con l'immane pranzo "di arrivederci alla prossima stagione" e le votazioni per le elezioni del nuovo Direttivo. Purtroppo, l'inclemenza del tempo, non ha permesso il regolare svolgimento di quanto a calendario ed ha reso necessario rinviare tutto

al prossimo 13 ottobre.

Anche quest'anno molto successo ha avuto la gara del sabato della festa patronale che ha visto la vittoria della quadretta capitanata da Raffaele Falvo.

A proposito di questa gara è doveroso ringraziare la nostra Celestina per i dolci preparati (nonché molto apprezzati dopo la

finale) e suo marito Costantino per il prodigarsi a cercare i giocatori e a formare le quadrette.

Un sentito ringraziamento va anche agli sponsor che, con il loro contributo, hanno permesso lo svolgimento della gara.

**Il Direttivo**



## INTERVISTA A FABRIZIA GUGLIEMMETTI: ASTROFISICA E FISICA DELLO SPAZIO

D. 1) Fabrizia, per chi non ti conoscesse, vorrei un attimo presentarti ai lettori o a coloro che ti hanno perso di vista. Puoi raccontarti?

R. Ad Ozegna ho trascorso 27 anni fondamentali della mia vita. Sono stata una bambina vivace, forse timida, educata alla semplicità e al rispetto verso gli altri.

Come tanti altri bambini della mia età, ho frequentato la chiesa e ho contribuito al mio paese (per esempio suonando nella banda musicale, aiutando durante le elezioni politiche). Ozegna era per me un posto ideale dove vivere, decorata con le sue campagne e le splendide montagne, e, non ultimo, abitata da alcune affabili persone a cui sono ancora particolarmente legata. Ovviamente il legame più solido è quello con i miei genitori, che sono ancora un perno fondamentale. Dai miei genitori ho imparato l'importanza del lavoro meticoloso. Sono cresciuta con due sorelle, le quali sono state una colonna portante di diligenza. Ho diversi amici ad Ozegna con cui sono cresciuta e ho condiviso dei giochi molto semplici, come con le uova di lucertola, le ghiande, i quadrifogli, le corse e i molti percorsi in bicicletta.

Sono trascorsi oramai 15 anni da quando ho lasciato questo paese per il mio lavoro.

Ozegna rimane comunque un luogo centrale.

D. 2) Possiamo descrivere il tuo percorso degli studi fino a quando è rimasto nei confini regionali e quando è diventato a livello internazionale?

R. Ad Ozegna ho frequentato la scuola materna con le suore. Ricordo che le suore ci insegnavano a stare seduti, in preparazione delle elementari. Ci mostravano le lettere, ma non insegnavano né a leggere né a scrivere. Io volevo mettere assieme quelle lettere per comporre delle parole. Ho iniziato le elementari che sapevo già un po'

leggere e scrivere.

Forse il mio interesse nasceva anche nel vedere le sorelle a fare i compiti. Ero molto curiosa e avevo voglia di studiare. Ringrazio ancora la mia insegnante Giovanna Vallino. Volevo sempre rispondere io alle domande e la mia insegnante mi assecondava. La scuola era diventata un punto fondamentale, un posto



di espressione e di crescita. Dopo aver frequentato il liceo scientifico a Rivarolo, ho deciso di studiare Fisica all'Università di Torino. La mia decisione è stata molto sofferta, in quanto al liceo avevo imparato che lo studio era legato allo status quo. Superato questo ostacolo, sono riuscita a ritrovare la mia strada. Il corso di studi in Fisica raggruppava quelle materie (matematica, chimica e fisica) che più mi piacevano. Ho studiato astrofisica, per il fascino del cielo notturno, per l'immensità dell'universo e per il desiderio di contribuire con risposte solide a quell'ignoto che l'universo ci offre. All'Università ho sviluppato una tesi di ricerca osservativa, i cui dati provenivano dal telescopio spaziale

Hubble. Brevemente, ho scoperto che certe stelle, verso le fasi finali della loro vita, pulsano asimmetricamente. Il Sole è sommariamente rotondo, loro invece hanno una forma simile a quella di un uovo. Questi studi mi hanno permesso di raggiungere l'Istituto di Scienze per il Telescopio Spaziale, locato a

Baltimore nel Maryland (USA). Il biglietto di andata e ritorno per Baltimore, con tanto di visto per gli Stati Uniti, era stato inviato dall'Istituto stesso tramite corriere e a loro spese. Ho visitato questo Istituto come studentessa estiva, tre mesi prima di discutere la mia tesi, nel 1998. Ho lavorato nello stesso Istituto e con lo stesso gruppo dal 1999 al 2001. In quel periodo, oltre al lavoro effettivo, attendevo dei corsi specialistici alla Johns Hopkins University. Il 2001 fu un anno decisivo, in quanto pubblicammo un lavoro di ricerca sulla rivista Nature: la più prestigiosa rivista scientifica. In quel lavoro descrivemmo, tramite la dinamica, le origini di un buco nero galattico, di cui s u c c e s s i v a m e n t e estendemmo il campione.

In quel periodo stavo svolgendo anche altre ricerche, che fecero crescere in me il desiderio di migliorare le mie capacità sull'analisi dei dati. Mi trasferii in Germania e iniziai a lavorare presso l'Istituto Max-Planck per la Fisica del Plasma in Garching, collaborando con un gruppo di ricercatori ben noto per le loro tecniche sull'analisi di dati. Mi specializzai in statistica Bayesiana applicata a dati astronomici, conseguendo il titolo di Doctor rerum naturalium alla Ludwig-Maximilians-Universität, a Monaco di Baviera, nel 2011. Dal 2010 collaboro presso l'Istituto Max-Planck per la Fisica Extraterrestre, un istituto adiacente a quello per la Fisica del Plasma. Sto applicando le mie conoscenze per il concepimento di una missione

continua a pag. 12

## LA CRESIMA AD OZEGNA

Sabato 19 ottobre, alle 18, Mons. Cerrato verrà ad Ozegna per conferire la Cresima ad un gruppo di ragazzi delle tre parrocchie di Ozegna, Ciconio e Lusigliè. Anche questo è un segno dei tempi ed un orientamento che sta già prendendo piede in molte zone della Diocesi: la celebrazione interparrocchiale

dei Sacramenti. Ormai il numero dei parroci, ma anche quello dei praticanti, si è considerevolmente ridotto e quindi è bene che si entri nell'ottica di queste forme di condivisione ecclesiale. Cosa che del resto ci insegnano anche gli antichi: nel passato, quando sicuramente non c'era penuria di

sacerdoti, i bambini e ragazzi di più paesi si radunavano nella parrocchia dove vi era il Vescovo in visita pastorale e lì ricevevano la Cresima (e molti ozegnesi "diversamente giovani" me lo potrebbero confermare).

**Emanuela Chiono**

### segue da pag. 11 - **INTERVISTA A FABRIZIA GUGLIELMETTI**

spaziale che osserverà il cielo nei raggi X.

D. 3) Qual è stata la decisione, la scelta, il passo decisivo dove hai capito che avresti dato una svolta nella tua vita lavorativa?

R. All'Università avevo già espresso il mio desiderio di lavorare nella ricerca con un corso di studi mirato. Il passo decisivo è avvenuto quando ho ricevuto la lettera inviata dall'Istituto di Scienze per il Telescopio Spaziale nel 1998. Sapevo che avrei dovuto dare il meglio in modo tale da poter essere di successo. Bisogna tener presente che nella ricerca uno deve dare il massimo ed essere competitivo ogni giorno. Solo in questo modo si può dare una svolta nella vita lavorativa, ad ogni livello. Questo avviene a discapito di tanti sacrifici.

D. 4) Leggo dai siti internet che tu, Astrofisica e Fisica dello Spazio, stai collaborando con l'Istituto MaxPlanck per la Fisica Extraterrestre al Dipartimento di Astrofisica delle Alte Energie, ci puoi con parole comprensibili a noi profani, dire di che cosa si tratta?

R. Lo spettro elettromagnetico (o banda osservabile) è composto da onde che si caratterizzano da lunghezze d'onda diverse. La parte spettrale che noi tutti sperimentiamo ogni giorno è quella ottica, anche detta visibile. L'arcobaleno, per esempio, ci dimostra che la luce visibile si separa ancora in diversi colori: dal rosso al blu/violetto. Il rosso è caratterizzato da una lunghezza d'onda più lunga rispetto al violetto. Dopo il violetto, andando verso lunghezze d'onda più corte, lo spettro elettromagnetico è caratterizzato dall'ultra violetto (UV), dai raggi X e dai raggi Gamma. L'Universo

visibile nell'UV, X e Gamma è quello delle alte energie. Quindi, si osservano e analizzano le particelle di alta energia provenienti dagli oggetti celesti. Queste particelle vengono raccolte da telescopi spaziali, in quanto l'atmosfera terrestre è opaca a queste lunghezze d'onda (da qui il termine extra-terrestre). All'Istituto Max-Planck per la Fisica Extraterrestre, ci si occupa specialmente del cielo al di fuori della nostra Galassia. I temi caldi del momento sono lo studio dell'Universo violento (per esempio, i buchi neri mentre divorano stelle vicine), dell'evoluzione dell'Universo, della materia e dell'energia oscura.

D. 5) Ho visto che hai fatto un ulteriore salto di qualità, in alcune conferenze non sei più soltanto uno dei relatori ma sei stata tu a condurle direttamente. Questo innalzamento di livello è un riconoscimento al tuo lavoro?

R. Ho lavorato su un progetto in cui ho messo tutte le mie energie a disposizione, riuscendo a distruggere alcuni tabù nell'analisi dei dati. Molti ne stanno prendendo atto e forse dovrei guardare il mio futuro in modo molto più rilassato.

D. 6) Questo ti porterà a fare molti spostamenti in giro per il mondo, è molto pesante?

R. Molto probabilmente mi trasferirò nuovamente. Ogni spostamento è sempre difficile, specialmente con una famiglia, ma è anche l'inizio di un miglioramento a livello lavorativo.

D. 7) Comporta anche delle rinunce o dei sacrifici a livello familiare? Sì, moltissimi. Le mie visite ad Ozegna si possono contare con il contagocce. E' un grande dispiacere non poter essere più vicina ai miei

genitori, nipoti e sorelle.

In Germania, vivo con mio marito e mia figlia di 7 anni. Mi farebbe molto piacere avere più tempo da dedicare a mia figlia e coltivare una famiglia più armoniosa.

D. 8) Delle volte hai detto di no a incarichi o a nuove proposte di lavoro e di studio?

R. Sì. Ci si trova molto spesso ad un bivio, credendo di scegliere la strada più consona a se stessi. Forse io ho scelto sempre la strada più impegnativa, quella che rende più esausti.

D. 9) Per il futuro quali step hai pianificato, quali nuovi impegni ti aspettano?

R. Nel futuro più prossimo, sto co-organizzando due scuole per studenti a livello di dottorato e ricercatori sull'analisi dati. Poi c'è la mia ricerca, che vorrei applicarla ad altri progetti che includono lo studio di dati provenienti dalle parti ottiche e radio del campo elettromagnetico.

D. 10) La crisi a livello globale ha imposto dei tagli anche al settore della ricerca che a volte viene gestito a livello internazionale e con dei progetti a medio/lungo termine? Avete dovuto subire dei ridimensionamenti?

R. Generalmente ogni progetto ha un finanziamento per un tempo determinato. Quando il finanziamento viene approvato, la quantità di denaro pattuita non può essere ridimensionata. Con la crisi, sorgono problemi per l'estensione dei progetti e per il concepimento e approvazione di nuovi. Esiste una concreta difficoltà di ottenere un posto da ricercatore a tempo indeterminato.

**Silvano Vezzetti**



## OROPA: UN APPUNTAMENTO CHE NON CONOSCE I SEGNI DEL TEMPO

Non conosco la data di esordio del pellegrinaggio annuale che la Diocesi Ivrea organizza agli inizi del mese d'agosto (io ricordo di aver cominciato a partecipare nel 1980, dunque sono almeno 33 anni che si svolge), ma, nonostante i cambiamenti che Chiesa e società civile hanno registrato in questi ultimi tempi, l'appuntamento ai piedi della Madonna Nera pare non conoscere usura. Quest'anno, in modo particolare, la partecipazione è stata davvero grande: alla Messa del mattino la Chiesa Nuova era stracolma e al pomeriggio il lungo serpentone della Processione Eucaristica ha avuto bisogno di due piazzali, quello d'ingresso e quello della Basilica Antica, per potersi snodare.

Anche Ozegna ha risposto bene all'invito del Vescovo: sono ormai alcuni anni che mi occupo di organizzare il pullman dei pellegrini, ma inizialmente si faticava a riempire un pulmino da

16 posti; quest'anno invece siamo partiti in 40 (alcuni provenivano da altri paesi, ma il numero è buono comunque).

Sicuramente un incremento delle presenze in generale ha la sua ragione in quello che io chiamo "effetto Vescovo": il Vescovo Edoardo, in meno di un anno, è riuscito a conquistare con la sua disponibilità e affabilità, la simpatia dei fedeli e quindi è probabile che molti abbiano voluto seguirlo anche in questo suo primo appuntamento con Oropa. Lo scorso anno fu proprio in questa occasione che avvenne il primo "incontro" con lui, nel senso che, al termine della Messa, Mons. Miglio lo raggiunse telefonicamente e i pellegrini della Diocesi eporediese poterono ascoltarne in diretta le parole di saluto.

Mons. Cerrato ha introdotto alcuni cambiamenti nel programma della giornata, ritornando un po' alle

origini: al mattino, dopo la salita dalla Basilica Antica a quella Nuova, niente liturgia penitenziale, ma molti sacerdoti a disposizione per le confessioni individuali. Nel pomeriggio il Rosario e la Processione Eucaristica sono tornati nell'antica sede della Basilica Antica: luogo suggestivo, ma la maggior parte dei pellegrini ha seguito il Rosario dall'esterno, perché la capienza della chiesa non era adatta ad ospitarli tutti.

Anche da un punto di vista climatico la giornata è stata eccezionale; ce l'ha ricordato il rettore del Santuario, salutandoci all'inizio della Messa: Oropa è zona di frequenti e improvvisi acquazzoni, ma sabato 10 agosto il cielo era di una limpidezza assoluta. Un premio alla fede dei tanti che ogni anno, con ogni mezzo, arrivano lassù dalla Diocesi di Ivrea.

**Emanuela Chiono**

# Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

*Sacconier*

## PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



## TANTE INIZIATIVE NEI DUE ULTIMI MESI DELL'ANNO

Cerchiamo di riportare in modo sintetico le iniziative assunte dagli enti ozegnesi nel periodo che va dal 15 ottobre al 15 dicembre prossimi.

- 27 ottobre: Sagra della pannocchia (mattino e pranzo), a cura della Pro Loco
- 27 ottobre: Castagnata del Gruppo Anziani (pomeriggio)
- 03 novembre: Cerimonia a ricordo del IV novembre, organizzata dal Comune, con l'Associazione Combattenti e Reduci e il Gruppo Alpini
- 03 novembre: Castagnata della Società Operaia (pomeriggio)
- 16 novembre: Bagna caoda del Gruppo Alpini
- 30 nov/01° dic: Festa di Santa Barbara, organizzata dalla Società Operaia e dall'AIB
- 06 dicembre: Concerto di Santa Cecilia, da parte del Corpo Bandistico "Renzo Succa"
- 08 dicembre: Festa di Santa Cecilia, organizzata dal Corpo Bandistico "Renzo Succa"
- 14 dicembre: Concerto di Natale presso la Chiesa parrocchiale tenuto dalla pianista Chiara Oberto e dalla soprano Carolina Mattioda, organizzato dal Gavason, in collaborazione con la Parrocchia
- 15 dicembre: Festa degli Auguri del Gruppo Anziani

La Redazione

### LA PRO LOCO E LA FESTA PATRONALE

La Pro Loco quest'anno ha voluto riservare tre serate alla festa patronale.

La prima serata è stata dedicata alla musica karaoke, la seconda al ballo latino americano accompagnato da grigliate e panini e la terza la tradizionale bagna caoda, come

sempre riuscita alla grande, a parere di chi è venuto a constatare di persona.

Sperando di riuscire tutti gli anni a organizzare una bella patronale con mangiate e divertimento, e io credo che se ci mettiamo noi ozegnesi ne siamo capaci.

Comunque ringrazio tutti, a nome della pro loco, quelli che ci hanno dato una mano perché la manifestazione riuscisse alla grande. La sagra della pannocchia è stata spostata dalla data originaria del 6 ottobre alla fine dello stesso mese.

**Adriano Carpino**

### L'ANGOLO DELLA CUCINA

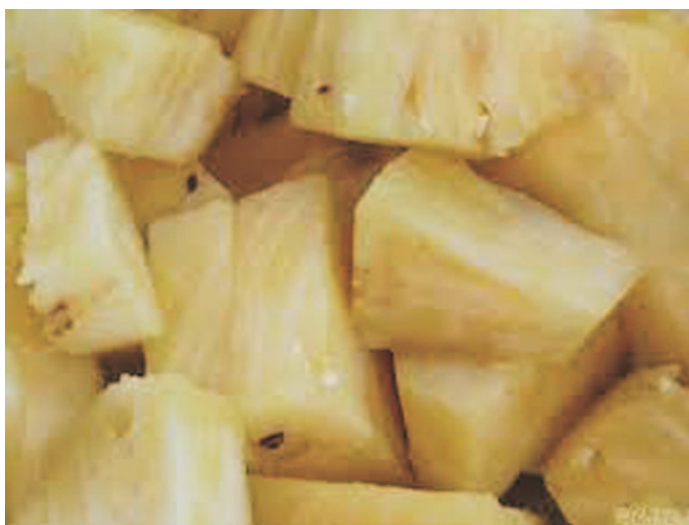
Per la seconda volta vi propongo una ricetta, preparata da mio cognato Mario, che unisce il gusto salato della carne a quello dolce della salsina, creando un accostamento di sapori veramente speciali.

#### POLPETTINE IN SALSINA DI ANANAS

Tutti sanno come si preparano le polpette, ma, per i pochi che non ne sono al corrente, lo spiegherò per sommi capi.

Occorre innanzitutto della carne macinata, che si amalgamerà con uno o più uova, a seconda della quantità di carne, parmigiano grattugiato, una manciata di prezzemolo, sale e pepe. Con il composto si formano, con le mani inumidite, delle palline grosse poco più di una noce che verranno poi passate nella

farina bianca. e quindi fritte in abbondante olio. (A seconda delle



preparazioni, si passano anche nel pane grattugiato, ma in questo caso specifico basta la farina).

Le polpettine sono pronte, ma,

quello che le rende speciali, è la salsina nella quale intingerle.

Servono: 4 fette di ananas  
 - 1 tazza di succo di ananas  
 - 3 cucchiaini di olio  
 - 2 cucchiaini di zucchero in canna  
 - 1 cucchiaino di salsa di soya  
 - 1/2 cucchiaino di pepe  
 - 1/2 tazza di aceto  
 - 1/2 cucchiaino di zenzero in polvere.

Tagliare a pezzetti le fette di ananas, mettere tutti gli ingredienti in un pentolino e lasciare che si incorporino e si sciolga lo zucchero di canna a fuoco lento per una decina di minuti, quindi frullare e lasciare addensare per 5 minuti.

Unire le polpettine alla salsa, e servire il tutto. Delicate e deliziose.

**Fernanda Cortassa**



## VOLONTARIATO: PARTE TERZA

Il periodo è quello giusto per introdurre l'intervista ai volontari di turno, poiché, con l'inizio della scuola, sono entrati in azione anche loro, ovvero: I NONNI VIGILI. E' questo un altro servizio sociale che pochissimi paesi nel circondario possono vantare, e, grazie all'impegno da loro profuso per almeno nove mesi all'anno, la sicurezza dell'entrata e dell'uscita dei bambini dalla scuola è garantita. L'invito a parlarci di questo importantissimo servizio è stato raccolto da due rappresentanti, ovvero: BALDI FRANCESCO e BRIA MARIO che ringrazio per la loro disponibilità.

D.1) Dal momento che siete due veterani, ci raccontate come è nato questo importante servizio ovvero, da chi è partita l'idea, e come siete strutturati?

R.1) L'idea di formare uno staff di Nonni Vigili con lo scopo di garantire la sicurezza dei bambini davanti alla scuola, è partita dal Gruppo Anziani con l'interessamento da parte del Comune. Il servizio ha preso il via all'inizio

dell'anno scolastico 2001-2002. Inizialmente i volontari erano 11, ma poi per varie motivazioni il gruppo si è un po' ristretto. Almeno due persone ci hanno lasciati per sempre e vogliamo ricordare i loro nomi: Martino Chiara e Lucia Michela, altri invece un po' per gli acciacchi dovuti all'età si sono ritirati.

D.2) A questo proposito, ci fate i nomi di quelli che insieme a voi fanno parte della nuova squadra?

R.2) Eccoli: SILVIO MASSETTI, ILEANA MANARDO, ANTONIO TALARICO, E GIANFRANCO VACCHIERI. Possiamo contare anche su tre Jolly, ovvero SERGIO AIMONINO, BRUNO GERMANO E ORESTE TORTORELLA. (NDR.

Alcune persone sono già note per altre forme di volontariato e, ciò li rende ancora più preziosi).

D.3) Mi sembra di capire che il vostro compito principale sia quello della viabilità, ovvero quello di garantire l'incolumità fisica degli alunni attraverso la chiusura delle strade in prossimità della scuola al traffico automobilistico nei momenti

di entrata ed uscita.

So che siamo in un piccolo paese, per cui ci si conosce tutti, vi è mai capitato tuttavia di notare qualche personaggio un po' strano aggirarsi nei pressi della Scuola in quei momenti?

R.3) Assolutamente mai, prima di tutto come hai detto tu il paese è come una grande famiglia, quindi qualche estraneo si noterebbe subito; non è come essere nell'anonimato delle grandi città. Poi, i bambini sono ancora troppo piccoli e quindi accompagnati per la maggior parte dalle mamme.

D.4) Questa è la domanda che rivolgo a tutti i volontari. Qual è la motivazione che vi spinge a continuare nell'impegno?

R.4) Dal momento che siamo in pensione, ed abbiamo parecchio tempo libero, tanto vale sfruttarlo al meglio ricevendo in cambio anche la gratitudine dei genitori, che sanno di poter contare su di noi per quanto concerne la sicurezza nei momenti caotici che si verificano prima e dopo il suono della campanella.

**Fernanda Cortassa**

## IL TEATRO NUOVO DIVERTE IL PUBBLICO OZEGNESE MA INTANTO RIFLETTE SUL FUTURO

Dopo aver toccato diversi centri canavesani (e qualcuno anche fuori dalla nostra provincia), il gruppo teatrale ozegnese ha presentato il suo ultimo spettacolo anche ad Ozegna, nell'ambito delle manifestazioni del settembre ozegnese e precisamente sabato 14, vigilia della festa di San Besso. Palazzetto affollato, ottima accoglienza. Per il futuro alcuni impegni sono già stati fissati, altri sono in via di definizione. E dopo? E' chiaro che in tutti c'è la voglia di continuare ma è altrettanto chiaro che alcune difficoltà si presentano con il passare del tempo. La prima riguarda il ridotto numero di componenti del gruppo che, in qualche modo condiziona e vincola le scelte stesse che si possono fare. In questo momento, ad esempio, si sta cercando un nuovo testo da mettere in scena ma la cosa risulta

meno facile di quanto non sembri. Per assurdo, un copione teatrale che si è dimostrato divertente e di forte presa sul pubblico, come quello che è attualmente in fase di rappresentazione, se da un lato risulta molto gratificante, dall'altro obbliga a trovarne uno che risulti dello stesso valore e ugualmente funzionante. Sicuramente esiste, anzi già ne sono stati individuati alcuni ma spesso richiedono un numero di persone in scena ben superiore a quello dell'organico attuale della compagnia ozegnese, per cui risultano inutilizzabili. Si deve poi temere conto di possibili vari fattori di imprevisto quali possono essere spostamenti legati ad esigenze di lavoro, per i componenti più giovani, o improvvise indisposizioni (e sotto questa voce stanno tutti indistintamente, giovani e meno

giovani). Un ricambio o un rinforzo generazionale sarebbe opportuno ma, a quanto pare, questo è un problema di non facile soluzione e comune a molti gruppi.

Non ultime vanno considerate le difficoltà burocratiche che sembrano aumentare e che non si possono ignorare se non si vuole correre il rischio di incappare in qualche sanzione pecuniaria ma che, comunque, gravano sulla gestione di un gruppo basato sul volontariato. Niente di insolubile, certo, ma che richiede tuttavia riflessioni e scelte ponderate per evitare di imboccare una strada e poi essere costretti a fare marcia indietro. Ma per ora, sempre per restare nella metafora automobilistica, il taxi (elemento dell'ultima commedia non visibile in scena ma importante) continua a viaggiare ...

**Enzo Morozzo**

## SAN BESSO - 10 AGOSTO 2013

Ormai è una tradizione irrinunciabile: il 10 agosto l'appuntamento fisso è la festa di San Besso in Valle Soana, ove una grande folla di fedeli si è radunata attorno al santuario a 2019 metri di altezza, tutti accomunati per la venerazione del santo martirizzato proprio in quel luogo montano, e quest'anno erano veramente moltissimi.

Credo che nella propria vita quasi tutti gli ozegnesi abbiano partecipato alla faticosa processione che si staglia attorno alla rocca che sovrasta con imponenza il santuario.

La folta partecipazione dei valligiani di Cogne (partiti il giorno prima per raggiungere in tempo il santuario valicando i colli dell'Arietta e della Balma) ha confermato ancora una volta il loro grande attaccamento a questo simbolo di fede assoluta. Quest'anno i festeggiamenti sono iniziati già dalla sera prima ove i più temerari che hanno pernottato in tenda sono stati allietati dai canti di montagna e dalla fisarmonica di Marco.

Al mattino a partire dalle ore 6,00 si è tenuto il concerto all'alba con i "cantori salesi" ed il quintetto

d'ottoni "casalbrass" che hanno dato il benvenuto ai pellegrini con canti tipici di montagna.

La tradizionale santa Messa, officiata dal Parroco di Cogne è stata nuovamente trasmessa in diretta su internet grazie ai volontari esperti in informatica. Purtroppo l'attesa presenza del vescovo è stata disattesa in quanto impegnato con il concomitante pellegrinaggio diocesano a Oropa.

Però mons. Edoardo Cerrato ha assicurato che l'anno prossimo non mancherà.

Al termine della santa Messa si è tenuta dunque la consueta processione attorno al monte Fauterio, con il Santo portato a spalle dagli allevatori della zona. Il sole splendente e l'assoluta mancanza di nuvole hanno favorito lo svolgersi di questa stupenda tradizione che accomuna tanti pellegrini disposti a sopportare le fatiche della faticosa salita pur di essere presenti all'appuntamento del 10 agosto.

La giornata è proseguita con la consumazione del pranzo al sacco oppure dalla succulenta polenta e spezzatino preparati dagli infaticabili volontari.

**Maria Rita Parola**



Foto M. Rita Parola

## DALLA SCUOLA

Il 10 settembre, quest'anno, anche per i bambini di Ozegna è suonata la campanella di inizio lezioni. A giugno ci si saluta, tre mesi sono un tempo lungo da passare, ma in un attimo è di nuovo ora di ricominciare. Un altro anno da affrontare insieme, magari un po' cresciuti sia di statura che di maturità e per i più piccoli un mondo nuovo:

ambienti diversi, con compagni conosciuti e non e nuove maestre. Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono al massimo, 26 alunni per sezione con quattro insegnanti. La Scuola Primaria ha un totale di 67 allievi, con cinque insegnanti, la specialista di lingua inglese e le insegnanti di Religione, così ripartiti: classe Prima 17 alunni;

classe Seconda 16 alunni;  
classe Terza e classe Quarta insieme 9+9

classe Quinta 16 alunni.

La redazione del giornale augura ai bambini e alle insegnanti un anno ricco e fruttuoso di esperienze positive ed efficaci.

**Manuela Limena**



## NOI, NOVELLI SESSANTENNI E... S.BESSO

Qualche nostro lettore, potrà chiedersi: che c'azzeccano i sessantenni con S.BESSO?

Per i pochi che non ne sono al corrente, ricordo che da alcuni anni, partendo da un'idea lungimirante lanciata da Don Salvatore (ispirato forse dal Santo stesso, che così facendo si è assicurato i festeggiamenti nei secoli dei secoli), designati a ricordarlo con solennità sono proprio loro, ovvero quelli che sono giunti alla soglia che tende già un po' all'autunnale.

In questo caso siamo stati noi, ovvero, ALMA, ANNA, CARLA, CLAUDIA, CORRADO, EUGENIO, FERNANDA, IVANO, MILENA, MIMMO, PIERA, SALVATORE, che, domenica 15 settembre, siamo stati in parte organizzatori dell'evento. Peccato che il Dio Pluvio ci abbia messo lo zampino, facendo scendere dal cielo una di quelle pioggerelle insistenti che hanno un po' condizionato la giornata, tanto da farci fare una levataccia straordinaria per montare i gazebo sotto i quali si è riparata la Banda Musicale ed è stato servito il rinfresco.

Tuttavia a parte qualche taglio (vedesi processione), il Santo da lassù può ritenersi soddisfatto, poiché la chiesetta era colma di fedeli durante la S. Messa officiata come sempre da un bonario Don Luciano, che, con la sua omelia ha strappato un sorriso a tutti noi.

Fantastica è stata anche la cantoria,

che ha dato il meglio di sé esercitandosi oltretutto per il concorso svoltosi a Feletto che la vedeva protagonista insieme ad altre cantorie canavesane.

Come sempre, e, data l'ora, il buffet è stato preso d'assalto, ed in pochi attimi non sono rimaste che le briciole.

Era impensabile però che per noi la giornata si concludesse al termine della celebrazione ufficiale, per cui dato che la pioggerella si era ormai tramutata in un autentico diluvio, con la benedizione di Don Luciano ed il tacito consenso di S.Besso, ci

siamo rifugiati nella chiesetta dove nella penombra delle mura, in un'atmosfera che faceva pensare al medioevo (mancavano solo le fiaccole per illuminare e riscaldare) abbiamo consumato un improvvisato quanto delizioso pranzetto, che è molto servito allo scopo di incrementare l'affiatamento tra di noi, dato che con alcuni ci si vede poche volte all'anno.

Ora il testimone passa ai futuri Senior datati 1954 con l'augurio di festeggiare il Santo in armonia, così come è stato per Noi.

**Fernanda Cortassa**



## ANCHE I RAGAZZI SI SON DATI DA FARE

Come già lo scorso anno, i giovani del "Consiglio dei Ragazzi" hanno dato una buona mano nella realizzazione della giornata di visite "Strada Gran Paradiso". Contattati, nella fase di preparazione, tramite il "sindaco dei giovani" Alessandro Ottino, hanno subito riconfermato la loro disponibilità non solo quelli che fanno parte del Consiglio ma anche gli altri che si erano prodigati perché si realizzasse. Ricordando loro che uno dei punti che avevano inserito nel loro programma era quello relativo alla cura del ricetto, si è proposto di effettuare una pulizia in quei posti che di solito vengono

trascurati perché nessuno vi abita o nessuno vi passa o perché il senso civico del rispetto dei beni altrui o pubblici latita (aggiungiamoci pure i colombi che nel produrre sporcizia non sono secondi ad alcuno) e che sarebbero diventati percorso delle visite previste per il 22 settembre. Naturalmente i ragazzi non sono stati lasciati da soli; un gruppo di adulti li ha coadiuvati e ha diretto i lavori e tutti assieme, armati di scope, ramazze, paletti, sacchi di plastica e guanti di gomma (rovistare nelle schifezze non è propriamente piacevole...) hanno raccolto quanto si era accumulato davanti

all'imboccatura delle cantine, alle porte o alle scale di case disabitate, tutto con grande spirito collaborativo e, cosa importante, in allegria. Stesso impegno è stato dimostrato durante i momenti di visita della domenica, quando erano impegnati come figuranti al castello o in alcuni angoli del ricetto. Vedere le nuove leve che si danno da fare non può che far piacere e l'augurio che si rivolge loro è quello di mantenere e potenziare ulteriormente questa volontà di partecipazione alla vita pubblica.

**Enzo Morozzo**

## DAL GRUPPO ALPINI XVI° RADUNO I° RAGRUPPAMENTO ANA

Domenica 8 settembre il Gruppo di Ozegna si è trovato nel dilemma se partecipare alla processione della festa patronale della Natività di M.V. o al raduno dei gruppi Alpini del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria che si svolgeva contemporaneamente ad Ivrea. Chiedendo perdono alla Madonna per l'assenza, il Gruppo ha partecipato al raduno ad Ivrea, troppo forte era il richiamo a partecipare ad un così importante momento della vita associativa.

In effetti la partecipazione è stata al di sopra delle attese sia per gli Alpini che hanno sfilato, valutati in oltre 15.000, che soprattutto per la grande, entusiasmante e partecipata presenza della popolazione di Ivrea. Ancora a mezzogiorno passato, quando a sfilare era la Sezione di Ivrea preceduta da quasi tutti i Sindaci canavesani coi rispettivi Gonfaloni ed accompagnata dalla fanfara Sezionale e dalla banda di Valperga, il muro di persone in triplice e quadrupla fila su ambo i lati del percorso dalla stazione, inizio della



sfilata, fino alla piazza del mercato, scioglimento, non aveva soluzione di continuità.

Se sfilare in un raduno comporta sempre una certa commozione ed

emotività per le gli "evviva" ed i "bravi" che vengono gridati al passare cadenzato degli Alpini, ancor di più ciò avviene se si sfila nel proprio paese fra la propria gente.

Un piacevole proseguimento c'è poi stato ad Ozegna in quanto il Gruppo di Riva Ligure accompagnato dalla fanfara Alpina "col di Nava" dopo aver pranzato presso il ristorante da Pino alla società, è stata ospitata nella sede del Gruppo per un fraterno commiato. L'ospitalità è stata così gradevole che hanno voluto ringraziare con un inedito sfilamento della loro fanfara dalla piazza fino alla sede del Gruppo dove, alla presenza del Sindaco con tanto di cappello Alpino, hanno suonato alcune marce alpine. Le note delle marce e l'inedita sfilata hanno richiamato le persone sparse nella piazza che hanno notevolmente gradito l'improvvisato e non previsto fuori programma.

**Giancarlo Tarella**

## TRADIZIONALE BAGNA CAODA

Sabato 16 NOVEMBRE p.v. il gruppo Alpini si ritrova presso i locali della Società Operaia di Ozegna per la tradizionale "bagna caoda" saporitamente cucinata dal bravo "Pino".

Ormai il ritrovarsi per la bagna caoda

del Gruppo Alpini è diventato un tradizionale appuntamento dei soci e simpatizzanti.

Oltre ai soci coi loro famigliari, il Direttivo invita per le ore 19.30 alla società tutti coloro che hanno piacere, oltre che consumare il

gustoso piatto piemontese, di stare assieme per divider l'amicizia e lo spirito Alpino che sfocia inevitabilmente negli struggenti canti di montagna e di guerra.

**Giancarlo Tarella**

## LA CANTORIA PARROCCHIALE DI OZEGNA PARTECIPA AL FESTIVAL

Prima edizione di un singolare festival, delle cantorie parrocchiali a Feletto presso la Parrocchia S. Maria Assunta.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Feletto, in collaborazione con l'associazione I Cavalieri di Sant'Eusebio, e si avvale del patrocinio della Provincia di Torino, della Regione Piemonte e del contributo della banca Intesa Sanpaolo.

L'esibizione comprendeva una lode

unica ed una a piacere con giudizio della giuria.

Hanno partecipato le parrocchie di: Feletto, Oglianico, Volpiano, San Benigno, Spineto, Mastri, Foglizzo, Favria, Ozegna, Salassa, e per ultimi, ma non ultimi Lusigliè.

A tutte le cantorie è stato consegnato un attestato di partecipazione. La serata conclusiva ha visto tra i partecipanti illustri il Vescovo di Ivrea mons. Edoardo Aldo Cerrato, che, con molta semplicità ha espresso

il grande valore aggiunto delle cantorie parrocchiali.

Usando la frase "Chi canta prega due volte" di sant'Agostino ha voluto sottolineare il servizio molto importante che le cantorie offrono alle comunità, ognuno con le proprie capacità e diversità, così come sono emerse durante la manifestazione, ma con un unico obiettivo quello di condividere la gioia di cantare insieme e servire.

**Lucia Bartoli**



## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

### OFFERTE CHIESA 2013

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale 6.080,00

Gennaio	MUSSO Mario	30,00
Gennaio	sposa RIVA ROVEDA Simona, i genitori	500,00
Gennaio	N.N. per riscaldamento chiesa	50,00
Febbraio	in mem FRAGALE Giuseppe, la moglie e i figli	100,00
Febbraio	sposi Simona Riva Roveda e Valerio	200,00
Febbraio	in mem. BOLOTTA M.Antonia, fam.e Carpino e Perri	50,00
Febbraio	in mem. TOFFANO Marilena ved. Bortolin, la famiglia	50,00
Febbraio	in mem. LAZZAZZERA Ersilia, la famiglia	150,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Amdrea, Piera, Giovanni	150,00
Aprile	in occasione battesimo CIVITALE Giulia, i genitori	25,00
Aprile	per festa di S.Giuseppe	50,00
Aprile	in mem. di GROSSO Aldo, la famiglia	100,00
Aprile	resto dalle S.Messe da don Luciano	600,00
Maggio	in occ. Battesimo NEPOTE FUS Vittoria, i genitori	200,00
Maggio	Sposi Sonia FURNO e Mattia BERTINETTO , i genitori	200,00
Maggio	in occ. Battesimo LOMBARDO Emma e Beatrice, i genitori	60,00
Giugno	in occ. Battesimo Emma LOMBARDO, la madrina Tiziana Zanutto	50,00
Giugno	in occ. Battesimo Beatrice LOMBARDO, la fam. Schiesaro	20,00
Giugno	Bambini Prima Comunione: Giulia, Cristina, Stefano, Marika, Chiara, Diana	180,00
Giugno	RESTO dalle s.Messe da don Luciano	500,00
Settembre	i Priori di S.Rocco, Claudio Gamerro e Roberta Rampone	50,00
TOTALE OFFERTE 3.315,00		
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		9.395,00

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

### OFFERTE SANTUARIO 2013

Collette, candele e bussole SANTUARIO 3.250,00

Febbraio	N.N. per il SANTUARIO	50,00
Marzo	in mem di GROSSO Aldo, i coscritti 1939 per il SANTUARIO	90,00
Marzo	candele e bussole SANTUARIO MARZO	370,00
Aprile	in mem. di RASSA GianFranco, i coscritti 1944 per il SANTUARIO	135,00
Aprile	N.N. per il SANTUARIO	50,00
Aprile	in occasione 2° anniversario di ZIANO Polo, la moglie per il SANTUARIO	50,00
Aprile	in mem. Di CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglia per il SANTUARIO	100,00
Maggio	in mem. NIGRA M. Ernesto, la figlia per il SANTUARIO	50,00
Giugno	in mem. RUA Reno, i coscritti Pierino, Mario, Giovanni, Battistino ed Elio per il Santuario	100,00
Giugno	in mem. Defunti della fam. Rita e Mario MOROZZO, per il SANTUARIO	50,00
Giugno	offerta Pro Loco occasione pellegrinaggio Diocesano al SANTUARIO 22 GIU	27,00
Giugno	Ann. APPARIZIONE, S. Messe PELLEGRINAGGIO 21e 22 GIU	775,00
Giugno	in occasione nozze al SANTUARIO, sposi Fabiana e Flavio	100,00
Giugno	offerta per oggetti religiosi 22 e 23 GIU SANTUARIO	130,00
Giugno	nel 60° ann. Ordinazione Scerdotale Arc. Mons. Giuseppe De Andrea, i cugini: Ghizzardi, Battuello, Mosetto, Porello, Merlo, Zian, Succio, Delaurenti Giulia	750,00
Giugno	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie per il SANTUARIO	50,00
Luglio	in mem. PEROGLIO Domenica, la fam. Chiarabaglio Ivo per Santuario	100,00
Agosto	BANCO BENEFICENZA ASSUNTA SANTUARIO	962,00
Agosto	OGGETTI RELIGIOSI SANTUARIO	497,00
Agosto	Collette e bussole SANTUARIO per ASSUNTA 14 e 15 AGO	975,00
TOTALE OFFERTE 5.411,00		
TOTALE SANTUARIO		8.661,00

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

### ENTRATE - USCITE 2013

	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
Interessi Libretto postale	602,77	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.080,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	3.315,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal Santuario	8.661,00	
Assicurazioni		1.937,81
TARSU		100,43
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		216,00
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		11,15
SORGENIA LUCE chiesa parrocchiale		1.025,60
SORGENIA LUCE S.S.Trinità		284,93
SORGENIA LUCE Santuario		332,78
ENEL casa parrocchiale		60,73
ENEL cappella Visitazione		0,00
TELECOM		0,00
ENI chiesa parrocchiale		5.701,06
ENI casa parrocchiale		1.099,17
ENI cappella invernale		221,23
ENI S.S.Trinità		153,16
SMAT - ACQUA		62,72
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		150,00
Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.)		72,35
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa		600,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		167,06
<b>TOTALI</b>	<b>18.658,77</b>	<b>12.196,18</b>
<b>DIFFERENZA</b>		<b>6.462,59</b>



## L'ITALIA SAPRÀ SUPERARE LA CRISI?

### UNA POSSIBILITA': LA CULTURA

**Capitale europea della cultura: nel 2019 toccherà  
all'Italia**

Dal 1985 una città dell'Unione europea diventa capitale della cultura per un anno, durante il quale ha la possibilità di manifestare la sua vita e il suo sviluppo culturale. Notevoli i vantaggi in termini socio-culturali ed economici.

Il 2019 sarà l'anno dell'Italia e della Bulgaria.

In Italia, la scadenza per presentare le candidature è stata fissata al 20 settembre 2013, giorno dal quale verrà effettuata una prima pre-selezione. Buona cultura a tutti.

**Lucia Bartoli**



## INTERVISTA A MARIO A PAROLA

### “LA TANA – ASCOLTO E BENESSERE” – A OZEGNA NASCE LA NUOVA ATTIVITA’ DI MARIO PAROLA

D. Chiediamo a Mario Parola quale è il processo di vita che lo ha portato a specializzarsi in questo settore sconosciuto a molti, ma che suscita nuova attenzione.

R. Ho lavorato per oltre 35 anni nella metalmeccanica in officine del settore in Canavese, dall'89 poi come responsabile di magazzino, con funzioni di ufficio acquisti e gestione personale in una multinazionale del settore automotive. Nel '99 decido di dedicare attenzione a me stesso, per risolvere problemi fisici, seguendo vari percorsi di crescita personale, e frequentando per cinque anni la "Scuola di vita Ramthao", che mi fa avvicinare a varie culture e discipline, dalla cultura orientale alle tradizioni e cerimonie dei Nativi Americani. Pratico Reiki da 12 anni circa, diplomato operatore professionale Shiatsu nel giugno 2009, dopo quattro anni di studi, specializzandomi poi come operatore MaKeShi (Shiatsu praticato su lettino invece del futon). Da maggio 2009 sono certificato "Ontological Life Coach" dopo due anni di studi e pratica presso l' "Institute for the Pratiche of Ontology" e da aprile 2010 sono certificato "Breath Coach" con un ulteriore anno di studi e pratica. Da novembre 2012 sono infine riconosciuto "Operatore Olistico" con Attestazione di Competenza Professionale n° PI730P-OP rilasciato dalla S.I.A.F.

Sono altresì contento di poter dire che sono il primo imprenditore riconosciuto nell'ambito del Progetto promosso dalla Provincia di Torino denominato M.I.P. (mettersi in proprio), laddove la Provincia attraverso uno sportello per la creazione d'impresa, offre ai potenziali imprenditori e lavoratori autonomi un supporto gratuito per far decollare la loro iniziativa D. Ma cos'è un Operatore Olistico?

R. In dettaglio l'Operatore Olistico è un facilitatore della salute e

dell'evoluzione integrata. Egli opera con le persone sane o con la parte sana delle persone "malate", per ritrovare l'armonia psicofisica attraverso l'uso di tecniche naturali, energetiche, artistiche, culturali e spirituali. Egli stimola un naturale processo di trasformazione e crescita della consapevolezza di sé. L'Operatore Olistico non è un terapeuta, non fa diagnosi e non cura malattie fisiche o psichiche; quindi non si pone in conflitto con la medicina ufficiale e con la legge rischiando l'abuso della professione medica; anzi collabora, la sostiene e la integra con le sue competenze Olistiche al fine di promuovere il benessere globale delle persone che a lui si rivolgono.

D. Quali sono le tue competenze come Operatore Olistico?

R. REIKI - Il termine è di origine giapponese e si compone in due sillabe: Rei e Ki; Rei indica l'aspetto unitario, globale, universale; il Ki descrive l'energia o forza vitale di ogni organismo vivente, il termine è quindi usualmente tradotto come "Energia Vitale Universale". Il ReiKi è, infatti, l'arte di armonizzare e riportare nel giusto equilibrio le energie individuali con quella universale avviando progressivamente nel nostro interno un processo globale di armonizzazione e riequilibrio naturale, che può aiutarci, secondo un modello che potremmo definire olistico (globale), a livello di salute fisica, psicoemotiva, relazionale, ritrovando un contatto più naturale con quella realtà attorno e dentro di noi.

SHIATSU - (dal giapponese shi=dita eatsu= pressione) è un trattamento manuale le cui radici teorico-pratiche derivano dalla tradizione filosofiche del lontano Oriente e viene praticato a terra su un futon (materassino tipico giapponese). Ha lo scopo di risvegliare e/o armonizzare le funzioni energetiche

e le risorse vitali profonde dell'individuo e si avvale di tecniche e principi precisi e ben determinati. La modalità universalmente riconosciuta e peculiare di questo trattamento è la pressione perpendicolare, costante e/o modulata in modo ritmico, esercitata con il peso del corpo ed avvalendosi del centro vitale (hara in giapponese o tan den in cinese) dell'operatore, su zone, punti e meridiani energetici. Per esercitare le pressioni, si usano prevalentemente i pollici, ma secondo le necessità, gli stili si possono utilizzare altre parti del corpo quali i palmi delle mani, i gomiti, le ginocchia. Lo Shiatsu è quindi molto particolare poiché si rivolge all'individuo nella sua totalità e molto particolare è anche l'Operatore Shiatsu che ha una notevole interiorità e sensibilità attraverso cui entra in contatto, in sintonia con la persona trattata e mette in atto non solo le caratteristiche più specificatamente tecniche dello Shiatsu, ma anche caratteristiche più sottili quali la capacità di osservazione, di attenzione e di ascolto dell'altro. MAKESHI - è un modalità di applicazione dello Shiatsu sul lettino. Si interviene con un lavoro specifico sul livello corporeo, su quello mentale e sulla struttura energetica la quale connette il fisico e il pensiero. Si pratica attraverso un uso differenziato delle tecniche, in questo modo si diversifica l'azione, la quale andrà ad agire sull'aspetto fisico, sulle funzioni energetiche, sull'aspetto psicosomatico e sulla riflessione spontanea ed il trattamento è finalizzato al recupero della capacità di attivare l'omeostasi naturale del corpo. Il MaKeShi utilizza sei semplici tecniche, che emergono dalle memorie cellulari di ognuno di noi, che sono anche le regole di base dello shiatsu. Si alternano nella leggerezza, profondità, tempo,

continua a pag. 22

## IL 23 MAGGIO 2014 IL GIRO D'ITALIA PASSA NUOVAMENTE DA OZEGNA

La novantasettesima edizione del Giro d'Italia 2014 (la corsa rosa iniziò nel 1909, ma fu interrotta alcuni anni durante il primo e il secondo conflitto mondiale) farà tappa il 23 maggio prossimo a Rivarolo Canavese e ripartirà il giorno successivo ad Agliè.

Come nell'edizione 2013 sono stati Luigi Ricca e Alberto Rostagno, supportati da Giacomino Martinetto e Wladimir Chiuminatto, i promotori delle tappe canavesane.

Il Giro 2014 entrerà in Piemonte il 21 maggio con la tappa Savona-Barbaresco, cui farà seguito il giorno successivo la Barbaresco - Barolo.

Il 23 è invece in programma la frazione Fossano-Rivarolo di 180 chilometri; si entrerà in Canavese a

Volpiano quindi, a quanto si sa al momento, si proseguirà attraverso San Carlo, Rocca, Rivara, Busano, Favria, raggiungendo così Rivarolo. Alberto Rostagno nel comunicare al Gavason che "anche l'anno prossimo siamo riusciti a coinvolgere il paese di Ozegna" ha segnalato altresì che "ci sarà, dopo il primo passaggio da Rivarolo, un circuito prima dell'arrivo attraverso il giro dei 25 che toccherà Ozegna, Castellamonte e Cuorgnè per poi tornare a Rivarolo dove sarà posto l'arrivo".

Il giorno dopo la carovana dei girini si muoverà da Agliè alla volta di Oropa.

Ozegna dopo essere stata il 5 giugno 1976 la prima sede canavesana di tappa della corsa rosa, lo scorso 21

maggio (nell'ambito della tappa Valloire-Ivrea del 96° Giro d'Italia) fu sede del traguardo volante posto in Via Cavour.

Anche nel 2014, come ci è stato ricordato da Alberto Rostagno il Giro d'Italia passerà ad Ozegna.

L'iter canavesano è un po' simile a quello del 1976, quando a Ozegna giunse la tappa Varazze-Ozegna e il giorno successivo i girini partirono da Castellamonte; nel 2014 il 23 maggio il Giro farà tappa a Rivarolo, giungendo da Fossano, e il giorno successivo partirà da un paese vicino, Agliè (cosa che invece non si è verificata quest'anno con Ivrea, visto che la partenza fu da Caravaggio).

**Roberto Flogisto**

### segue da pag. 21 - INTERVISTA A MARIO A PAROLA

direzione, livello, espansione, in relazione al loro significato simbolico. Il trattamento MaKeShi si adatta al ricevente, alla strategia di lavoro e alle qualità espressive dell'operatore. Questa attenzione alle modalità di lavoro stimola la ricerca di un "Abbandono Attivo" nel ricevente facendo emergere il "Tocco Primario" nell'operatore. E' un'attività praticata sul lettino, che utilizza al massimo le possibilità tecniche dello shiatsu, espandendo ogni suo gesto. L'ultimo passo è riconnettere il corpo alla spontaneità di un autoequilibrio che emerge dal profondo di ognuno di noi. COACHING ONTOLOGICO - Nella vita automaticamente ci sforziamo di essere conformi alle aspettative, ai ritmi, ai tempi degli altri. Ci sembra più facile vivere così che non impegnarci per far emergere esattamente quello che siamo. In realtà, perdendo di vista quello che siamo davvero, ci adattiamo e sacrifichiamo quello che in noi è vero, reale, attendibile: il nostro vero Essere. Il Coach Ontologico è dunque l'allenatore dell'Essere, colui che supporta l'individuo nel trovare e nell'esprimere tutto il suo potenziale, visibile e non visibile. L'essere umano vive nel corpo, attraverso il quale si percepiscono

le emozioni, e si entra in relazione con gli altri esseri viventi. Nella pratica ontologica il principale strumento usato è la conversazione e l'ascolto profondo, il coach attraverso un ascolto profondo e attento e con domande mirate, permette a ciascuno di osservarsi più attentamente, riconoscendo le dichiarazioni e gli automatismi che limitano le sue possibilità. Il coach permette a ciascuno di trovare le soluzioni più adatte in ogni campo (la famiglia, la coppia, il sesso, il denaro, il lavoro, il sociale, la spiritualità); si dedica alla realizzazione della persona di cui si prende cura; fornisce strumenti e direzioni che rendano realizzabili cambiamenti e opportunità nel vivere quotidiano.

RESPIRO - Nella frenesia della vita quotidiana molte persone soffrono di problemi emozionali, paura d'amare o di essere amati, mancanza di autostima, sensi di colpa, conflitti di coppia, rapporti familiari difficili, rapporti di lavoro con colleghi e superiori difficili ecc. Se questi blocchi non vengono superati, si è costretti ad una forma di "lotta continua" con le situazioni quotidiane. Il respiro è un potente strumento di introspezione e di trasformazione. Respiro, linguaggio

e spirito, sono tra loro profondamente connessi. Nel dizionario, la definizione di "respiro" include "l'atto di respirare" "un suono detto o espressione" e "spirito, soffio, animazione". Con ogni respiro richiami il tuo spirito, dichiara la tua incarnazione come un essere vivo su questa terra. Esiste un mondo di "azioni verbali" che non sono semplicemente ciò che esprimi a voce alta ma sono parte di ogni respiro della tua vita fin da quando sei nato. Tu dichiara te stesso in ogni movimento del tuo corpo, in ogni espressione emotiva, in ogni respiro.

"L'ascolto del respiro" permette a una persona di capire quali sono le dichiarazioni che lo limitano nel presente e gli dà l'opportunità di osservare e dichiarare nuove possibilità di vivere con gioia e rinascere scoprendo il naturale processo di trasformazione e crescita della consapevolezza di sé. D. dove svolgi la tua attività? R. Opero direttamente presso la mia abitazione in Via Principe Amedeo 11, e per ulteriori informazioni invito a visitare il sito [www.latanaozegna.it](http://www.latanaozegna.it)

**Intervista realizzata da  
Domenica Cresto**

## INTERVISTA A NICOLA ZIANO, PRESIDENTE DELLA CNA DEL CANAVESE

Nicola Ziano, titolare della ditta MESEL di Salassa, ha assunto da alcuni mesi al presidenza della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) del Canavese; in questa doppia veste abbiamo realizzato con lui l'intervista seguente:

D. 1) Da quando esiste la CNA del Canavese?

R. La CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa è nata nel 1946 ed è presente sul territorio Canavesano da quasi 50 anni. In Provincia di Torino la CNA è presente con 22 uffici ed a Torino con 8 uffici. Tali uffici si occupano di consulenza fiscale e del lavoro ma non trascurano il monitoraggio del territorio e la loro funzione sindacale. Ben 14.000 imprese di Torino e Provincia sono associate a CNA e di queste 1200 appartengono alla zona di Ivrea ed Alto Canavese (secondo ufficio in Provincia come dimensioni e numero di associati). La CNA in Torino e Provincia è la più grande associazione di categoria dell'impresa.

D. 2) Le cariche direttive ogni quanti anni si rinnovano?

R. Ogni 4 anni.

D. 3) Esiste ancora la Confartigianato? anche in Canavese?

R. Le principali associazioni di categoria nazionali dell'artigianato e PMI sono tre: CNA, Confartigianato e CASA. In Provincia di Torino, CASA è confluita (quattro anni fa) in CNA e pertanto attualmente ne esistono due: CNA e Confartigianato. In Canavese la CNA è presente ad Ivrea, a Cuorgnè ed a breve anche a Caluso.

D. 4) Come si pone la CNA rispetto alla PMI?

R. La missione della CNA è quella di tutelare le PMI concertando direttamente con i vari tavoli ministeriali ed istituzionali. Non minori come importanza sono le iniziative ed i percorsi atti a migliorare la visibilità commerciale delle imprese sia a livello nazionale che estero.

D. 5) Quante sono le ditte canavesane iscritte attualmente? che caratteristiche debbono avere per

potersi iscrivere?

R. Le imprese della zona di Ivrea ed Alto Canavese iscritte alla CNA sono circa 1200 e rappresentano tutti i settori dell'artigianato, dei servizi, del commercio, della piccola e media industria, dei professionisti senza cassa. Associarsi a CNA prevede il pagamento di una modica quota di adesione annua che di norma l'impresa riesce ad assorbire grazie alle innumerevoli convenzioni di cui beneficia con banche, assicurazioni, imprese di produzione e servizi.

D. 6) Quali sono i problemi attuali della categoria in generale e più in particolare per le aziende che operano nell'area canavesana?

R. Ci ritroviamo al sesto anno consecutivo di andamento economico negativo. Tale situazione ci porta a riflettere che non siamo in presenza di una delle solite crisi cicliche, alle quali eravamo abituati nel passato e che di norma venivano superate in tempi brevi, ma ci troviamo in presenza di una situazione eccezionale, di una vera e propria svolta strutturale che implica trasformazioni molto profonde i cui effetti si manterranno anche dopo il superamento dell'attuale ciclo economico. In questa situazione generale le imprese artigiane che sono tra le più piccole, soffrono maggiormente, soprattutto quelle legate al territorio (la filiera dell'edilizia, servizi alla persona, ecc.). Ad esempio nel comparto edile canavesano, che vale circa il 40% delle imprese artigiane, nei primi 6 mesi del 2013 circa 100 imprese hanno chiuso l'attività, con una perdita occupazionale di circa 150 posti. Questo dato è destinato a raddoppiare entro fine anno. Per far fronte a questa emergenza è stato istituito a Torino un tavolo permanente regionale con tutte le associazioni piemontesi di categoria per sensibilizzare i rappresentanti della politica sui problemi urgenti di tutta la filiera dell'edilizia e del mondo artigianale in generale. Abbiamo avuto un incontro a luglio con i parlamentari piemontesi ai quali abbiamo lanciato l'allarme e dai quali abbiamo ricevuto l'impegno

a portare a Roma le nostre istanze per inserirle nel "Decreto del Fare". Vedremo. Nelle prossime settimane sarà convocato nuovamente il tavolo per verificare gli sviluppi. Un altro problema è l'accesso al credito che è diventato molto più difficile per la maggiore prudenza da parte delle banche, le quali arrivano da anni in cui hanno dovuto ristrutturarsi pesantemente e vedono imprese consolidate che chiudono e nuove imprese che aprono ma molto deboli e soggette ad una alta "mortalità infantile" (l'80% delle nuove imprese non supera i tre anni di vita) e quindi non volendo rischiare nulla, chiudono i rubinetti. In Canavese la situazione è grosso modo come in tutto il nord d'Italia, con l'Eporediese che perde colpi in modo più sensibile che nel Canavese occidentale dove la meccanica e lo stampaggio mantengono sostanzialmente le loro posizioni.

D. 7) La MESEL in che settore opera, con quanti dipendenti e quali sono i clienti a cui rivolge la propria attenzione?

R. La Mesel è nata ad Ozegna nel 1985, e si è via via sviluppata nel corso degli anni passando dalla costruzione di prototipi per l'Olivetti nella fase iniziale, alla attuale presenza in settori come la costruzione di particolari e gruppi destinati alle trasmissioni di auto di alta gamma: Ferrari, Maserati, Lamborghini, Aston Martin), la costruzione di particolari e gruppi per impianti di riempimento di prodotti alimentari (Filling valve), settore dove abbiamo i più importanti clienti presenti in Italia (Gruppo Tetrapack, ecc.) e dove stiamo iniziando a fornire anche alcuni clienti esteri in Germania e Svizzera. Attualmente abbiamo 18 dipendenti nello stabilimento di Salassa e siamo costantemente alla ricerca di nuovi mercati e settori che ci permettano di diversificare i prodotti e utilizzare le tecnologie e l'esperienza maturate in questi quasi 30 anni di attività.

D. 8) Assumendo la presidenza della CNA canavesana quali linee intendi perseguire?

R. Devo dire che sono rimasto

continua a pag. 24



segue da pag. 23 - **INTERVISTA A NICOLA ZIANO**

sorpreso quando in primavera ho ricevuto l'invito da parte di alcune persone ad assumermi questo incarico in CNA, ma dopo una rapida riflessione ho accettato l'incarico, pensando che in questo momento di grossa difficoltà per le imprese artigiane avrei potuto mettere a disposizione le mie competenze per cercare di dare qualche risposta ai tanti problemi della categoria, problemi che sono un po' di tutta l'Italia. Le attività che pensiamo di

intraprendere sono innanzitutto: accogliere e sostenere i tanti artigiani che sono in difficoltà in modo da non farli sentire soli di fronte ad un mondo globalizzato in veloce trasformazione e a volte percepito come ostile; valorizzare le risorse che ci sono all'interno della CNA per supportare le imprese nella ricerca di nuovi mercati e nuove opportunità; sensibilizzare le imprese ad aumentare la loro competenza per quanto riguarda e-

commerce ( soprattutto per chi ha prodotti propri ) e l'utilizzo efficace dei loro siti web.

Auspico che qualche risultato possa arrivare con l'impegno di tutto il direttivo e che questo possa aiutare ad attraversare la tempesta di questi anni, certi che il cielo sereno è lì ad attenderci.

**L'intervista è stata realizzata da Roberto Flogisto**

## FARMACIE DI TURNO MESE DI OTTOBRE 2013

14	Borgiallo
15	Salassa
16	Pont Sabato
17	Castellamonte Aimonetto
18	Favria
19	Rivarolo Garelli
20	Cuornè Antica Vasario
21	Cuornè Rosboch
22	Cuornè Bertotti



23	Pont Corbiletto
24	Rivarolo Centrale
25	Favria
26	Pont Sabato
27	Castellamonte Mazzini
28	Valperga
29	Busano
30	Agliè
31	Borgiallo

 **Monnalisisa**   
Ozegna

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

*Chiuso il martedì*

**Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582**

[www.monnalisaozegna.it](http://www.monnalisaozegna.it)

e-mail: [monnalisaozegna@tiscali.it](mailto:monnalisaozegna@tiscali.it)

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti**

**con personale esperto e qualificato**

**per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

**La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.**